4° trimestre 2016
n. 4 - Dicembre
Anno L - n. 204

trenta soldi

Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966

LA BANDA MUSICALE DELLA SEZIONE NEL CINQUANTESIMO DI FONDAZIONE

Notizie in gocce

90ª ADUNATA NAZIONALE A TREVISO

In occasione della 90ª Adunata nazionale a Treviso, l'agenzia Beatrice Viaggi propone 3 modalità di partecipazione:

1ª) – Dal 9 al 14 maggio, con visita alle grotte di Postumia, Lubiana e Budapest quindi Treviso.

2ª) – Dal 12 al 14 maggio, con visita a Venezia e Treviso.

3ª) – Dal 13 al 14 maggio Pinerolo – Treviso.

Per visionare i tre programmi e per prenotazioni rivolgersi in sede o presso l'Agenzia Beatrice Viaggi – Piazza Roma 18 – Pinerolo.

GOCCE DI NOTIZIE NOVO POSTOJALOWKA

La Sezione, in collaborazione con l'agenzia Beatrice Viaggi organizza, per domenica 15 gennaio 2017, in occasione dell'annuale raduno in ricordo dei Caduti della Divisione Cuneense, un viaggio in pullman che partirà da Torre Pellice alle ore 6,00, Pinerolo alle ore 6,45 con l'arrivo previsto a Mondovì alle ore 9,00. Partecipazione alla cerimonia, quindi pranzo presso il ristorante "La Cascina" di Savigliano. Al termine ritorno a casa.

Informazioni e prenotazioni, entro il 9 gennaio, presso la Sezione o l'Agenzia Beatrice Viaggi.

tranta sold

Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
Tel./Fax 0121 321263
e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore
Col. Comm. **Matteo Bruno**

Presidente
Francesco Busso

Direttore Responsabile
Cattalino Massimino

Comitato di Redazione
Cristian Massimino - Rodolfo Ricca

Fotocomposizione/Stampa
TipoLitografia Giuseppini Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO

AUGURI DEL PRESIDENTE

"Il tempo come l'acqua scorre, ma non ritorna e ci ripropone un altro S. Natale. Quindi siamo ormai alla conclusione di un altro anno. Le giornate avare di ore di luce e fredde aiutano a ripensare all'anno quasi trascorso ed a trarre delle prime conclusioni. Per noi della grande Famiglia alpina è trascorso un anno sicuramente da ricordare."

Il Presidente Francesco Busso

Cari Alpini ed Amici, questo scrivevo negli Auguri di Tranta Sold 11 anni fa, sembra ieri, quanta strada percorsa assieme quanti momenti belli, e quanti brutti. Oggi abbiamo le stesse preoccupazioni, le stesse incertezze nel futuro che ci aspetta, con l'aggiunta di un emergenza terremoto al centro della nostra bella Italia che sembra non finire mai ed in ambito più vicino a noi la recente alluvione che oltre alle devastazioni del paesaggio, ai danni materiali si è portata via un nostro Alpino.

La nostra Protezione Civile è stata presente, recandosi sul posto a lavorare, sia all'emergenza terremoto che in Val Chisone, non li ringrazieremo mai abbastanza sono la nostra Bandiera. Nella raccolta di fondi per la ricostruzione del post-terremoto abbiamo avuto la graditissima sorpresa che altre Associazioni si sono unite a noi nella raccolta e destinando il ricavato all' ANA Nazionale per le iniziative della ricostruzione. Grazie dell'aiuto della fiducia con l'augurio che simili collaborazioni abbiano a continuare in futuro.

Per risollevarci il morale, faccio scorrere nella memoria i bei momenti che ci hanno visti assieme durante l'anno che sta per finire: abbiamo ricordato l'anniversario della grande guerra con tante iniziative ed un pellegrinaggio sezionale al monumento ossario di TIMAU in Friuli

La nostra adunata nazionale ad Asti è stata un successo ed abbiamo partecipato numerosi così come al raduno di raggruppamento nella bella cittadina di Susa a casa delle sezione con noi gemellata.

Ma oltre ai grandi appuntamenti dobbiamo essere soddisfatti di tutte le manifestazioni sezionali e di gruppo fatte durante l'anno quasi trascorso, sarebbe un lungo elenco e rischierei di fare dimenticanze, riservandomi di citarle tutte nella prossima relazione annuale. Un anticipazione la meritano due manifestazioni per gli Alpini di domani, che hanno avuto un grande successo, il corso di sci a Prali frutto di una nuova iniziativa dei nostri Giovani e la riconferma di "un giorno da Alpino" a San Germano, manifestazioni che hanno visto lavorare insieme Gruppi, Giovani ed Alpini in armi.

Grande è stata la collaborazione e l'ospitalità del 3° Reggimento Alpini presenti a Pinerolo alla caserma Berardi. Abbiamo un costante aumento di Alpini iscritti, e la loro presenza nei gruppi si fa sentire e porta una ventata di gioventù. Questo avviene grazie alla grande disponibilità, cortesia ed amicizia dei Comandanti. Un riconoscente saluto al colonnello Alberto Vezzoli che nell'anno a lasciato il comando. Gli è subentrato nel comando il colonnello Nicola Piasente ed i rapporti non sono certo mutati ma continuano ottimamente. A tutti e due Auguri per le rispettive nuove attività.

Un grazie ed un grande Augurio per il futuro alla nostra Banda Musicale che ha festeggiato il suo 50° di fondazione presentandosi con tanti giovani musici.

Auguri al nostro giornale per i prossimi 50 anni e grazie per i 50 anni di ininterrotta attività

Un ricordo a tutti i soci ed amici che durante l'anno ci hanno lasciato per raggiungere il paradiso di Cantore. Tanti carissimi Amici che hanno veramente segnato ed indicato la strada da seguire alla nostra Sezione. Li ricorderemo tutti impedendo che su di loro cali l'obblio e vengano dimenticati.

Un saluto particolare ai nostri soci più anziani ed a quelli ammalati che soffrono, Vi ricordo con affetto e Vi sono vicino, con l'invito a quelli che possono di andare a farvi visita.

Con gli **AUGURI** giunga il mio **GRAZIE** ai Gruppi, alla Protezione Civile, alla Banda Musicale, al Coro, al gruppo Giovani, al 3° Reggimento Alpini, per l'impegno, la serietà, la collaborazione profusi nel raggiungimento del risultato del nostro anno sociale. Il grazie lo estendo ai Vice Presidenti Sezionali ed a tutto il nuovo Consiglio Direttivo per il grande lavoro fatto.

ALPINI ed **AMICI** vi saluto con il più tradizionale "**BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO**" augurandovi giorni sereni vissuti in salute, armonia ed amicizia, augurio che vi faccio unitamente al Comitato di Presidenza ed al Consiglio Direttivo

Francesco Busso

AUGURI

DEL COMANDANTE DEL 3° REGGIMENTO ALPINI

Accolgo con estremo piacere e particolare soddisfazione l'invito del Presidente della sezione di Pinerolo dell'Associazione Nazionale Alpini e amico, Cav. Francesco BUSSO, di rivolgere a tutti gli alpini, per il tramite del loro bellissimo periodico, "Tranta Sold", il mio saluto ed augurio personale e di tutto il reggimento per le prossime festività natalizie e di fine anno.

Il reggimento che vede nelle sue fila numerosi militari iscritti ai vari gruppi della sezione è onorato di considerarsi da sempre il reggimento di Pinerolo.

La sezione che vede nei suoi ranghi numerosissimi alpini che hanno militato nelle fila del Susa prima e del Terzo poi, di cui parecchi ho avuto l'onore di comandare quando giovane comandante della 36ª Compagnia, percorrevo i sentieri delle valli di Susa, Chisone, Germanasca e tante altre, è da sempre vicina ai suoi Alpini in armi.

Come durante il congresso dei Capi Gruppo presso la Berardi, alla celebrazione dei 144 anni di fondazione del Corpo, alle ricorrenze civili e militari della Vittoria, reggimento e sezione, fianco a fianco, hanno ricordato insieme i loro Caduti, i fasti del Corpo in un univoco sentimento di appartenenza.

Ora in occasione delle prossime festività giunga a voi tutti il mio personale e di tutti gli uomini e donne del Terzo augurio di un sereno Natale ed un felice 2017 sicuro che, la collaborazione e l'amicizia tra alpini in armi ed in congedo non verrà mai meno.

VIVA IL CORPO DEGLI ALPINI, VIVA IL TERZO ALPINI E BUONE FESTE A TUTTI

Il Comandante del 3° reggimento alpini
Col. f. (alp.) t.ISSMI Nicola PIASENTE

Col. Nicola Piasente Com.te 3° Rgt. Alpini

DEL PASTORE

1 Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. (…)

3 La voce di uno grida: «Preparate nel deserto la via del SIGNORE, appianate nei luoghi aridi una strada per il nostro Dio!

4 Ogni valle sia colmata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; i luoghi scoscesi siano livellati, i luoghi accidentati diventino pianeggianti.

5 Allora la gloria del SIGNORE sarà rivelata, e tutti, allo stesso tempo, la vedranno; perché la bocca del SIGNORE l'ha detto». (Isaia 40: 1-5)

Ti sembrerà strano o fuori luogo, amico ed amica, accogliere come testo biblico che ci interpella una parola di consolazione, a pochi giorni dal Natale.

Eppure ho l'impressione che proprio di consolazione molti di noi abbiano bisogno. Anche tu ed anch'io.

Perché, per molti, il periodo natalizio porta con sé un forte senso di nostalgia, per ricordi caldi del passato, affollati di volti che oggi non ti fanno compagnia. O, forse, perché mi dirai che al momento non c'è molto da festeggiare se guardi alla tua situazione, al tuo domani, al tuo senso di solitudine che pure cerchi si rimuovere o di ignorare.

Verso dove stai andando? Dove ti sta portando la tua giornata terrena? Sei nella fiducia o nel timore? Qualunque sia, oggettivamente, la condizione che attraversi, avverti il bisogno di consolazione.

Senza giustizia mille e mille persone nel mondo intero rifiutano giustamente di essere consolate. Questo è fuori discussione.

Ma, nell'esperienza quotidiana di tutti noi, non vi sono solo torti o ingiustizie che reclamano giustizia. Abbiamo tutti e tutte molte ferite di cui a volte non siamo neppure pienamente consapevoli. Parlo di ferite e di cicatrici, non di peccati, perché molte, moltissime cose, nella vita non sono "colpe" e non sono "peccati": sono rivolte, malattie, frustrazioni, fallimenti, mancanze di senso e di orientamento. Sono domande senza risposte, dubbi e zone d'ombra che non riusciamo ad illuminare. Sono cose che accadono e basta, senza responsabilità né degli uomini, né di Dio.

Io incontro ogni giorno persone che non chiedono (non più o non solo) che la loro situazione possa cambiare, ma cercano, semplicemente, un possibile frammento di consolazione.

A nessuno di noi la vita risparmia motivi di afflizione e di sofferenza. Ebbene, Gesù a Natale è ve-

Il Pastore Gianni Genre

nuto per questo, anzitutto per consolarti. Il suo Spirito che ti accompagna, come lui stesso promette nel Vangelo di Giovanni, è lo Spirito del Consolatore. Gesù viene per farti sapere che il perdono e l'amore di Dio sono l'unica cosa che ti ha tenuto e ti può tenere in piedi.

Devi solo accettare questa consolazione, credere all'annunzio che Dio è venuto per dirti che la tua e la mia vita sono state riscattate, accolte, perdonate, *consolate*. E che tu puoi consolare a tua volta, puoi esercitare la consolazione.

Perché la consolazione di Dio, se è autentica, se davvero è sperimentata, vissuta, non può essere custodita gelosamente, ma va messa in circolo. Non è forse vero che sono state proprio le persone che più hanno sofferto a dire e a fare, nelle occasioni giuste, le parole più opportune e i gesti più autentici per sostenerti nei momenti del dolore?

Come i bambini che hanno paura del buio, siamo subito consolati se sappiamo di non essere soli. Anche se la notte permane e il giorno non appare ancora, se Qualcuno di più forte ci prende per mano, non avrò paura, non avrai paura, perché il tuo cuore, come il mio, sarà consolato. Se questo accade, il "coraggio di esistere" allora diventa possibile, anzi diventa la più bella delle sfide.

E potrai avviarti verso Natale accogliendo e rispondendo alla grande domanda di consolazione, sapendo che la parola di Dio può penetrare in modo sottile nel dolore o nell'indifferenza o nel disorientamento che avvertiamo in chi ci circonda, riuscendo a passare anche sotto i selciati delle nostre anime.

Buon Natale e buon 2017, agli alpini e ai loro familiari ed amici!

Gianni Genre

DEL CAPPELLANO

Cari amici di *Tranta Sold,*

quest'anno, certo della vostra solidale comprensione e partecipazione, il primo augurio di un Natale ricco di vera pace e speranza desidero rivolgerlo ai tanti italiani, colpiti dal terribile terremoto dei mesi scorsi, per i quali si sono adoperati con ogni mezzo molti Alpini. Pensando a loro e a un santo che è vissuto perlopiù in Umbria, vi propongo come augurio un racconto della vita di san Francesco che ci aiuta a vivere il Natale con autentico spirito cristiano.

Si narra che un giorno, mentre Francesco era in viaggio con alcuni suoi compagni da Assisi a La Verna, fu colto da una forte spossatezza, poiché il suo corpo era già malato. Allora fra Masseo entrò in un piccolo paese per procurarsi un asino. Bussò ad una porta e lo accolse proprio un asinaio, il quale mise subito a disposizione il suo asino, non appena venne a sapere che avrebbe dovuto portare Francesco, che era già in odore di santità. Dopo qualche chilometro, l'asinaio non resistette e si lasciò andare a una confidenza che aveva nel cuore sin dall'inizio del viaggio: "Padre Francesco, dicono che chi vede te vede Cristo; che guardandoti ci si riempie di pace; che toccandoti si rimane liberi da malattia e dal peccato. Padre, permettimi di farti un augurio: spero di cuore che tu possa essere così santo come la gente crede e che mai tu possa defraudare la buona opinione che il popolo di Dio si è formata su di te".

Lì per lì san Francesco rimase senza parole, poi fece fermare l'asino e con l'aiuto di due frati scese dall'asino. Senza dire nulla, egli si avvicinò all'asinaio, con molto sforzo si mise in ginocchio ai suoi piedi, glieli baciò e disse: "Il cielo e la terra mi aiutino a ringraziarti, fratello asinaio. Non è mai uscita da bocca umana parola più saggia. Sia benedetta la tua bocca". Poi ancora una volta baciò i piedi dell'asinaio edificato e confuso allo stesso tempo.

Un bel racconto che richiama alla nostra mente il significato essenziale del Natale: l'umiltà di un Dio che si fa uomo come noi per renderci partecipi della sua divinità. Guardando a Gesù bambino e a san Francesco, il nostro Natale sia segnato da eloquenti gesti di semplicità ed umiltà che parlino davvero al cuore di chi ci incontra.

Cari auguri a voi e a tutte le vostre famiglie!

d. Massimo

Il Cappellano della Sezione don Massimo Lovera

3° REGGIMENTO ALPINI

"CAMBIO DEL COMANDANTE DEL BTG ALPINI SUSA"

LA THUILE (AO): Nel corso delle attività addestrative del Reggimento presso la Caserma "Monte Bianco" del Centro Addestramento Alpino a La Thuile, il 14 ottobre si è svolta la cerimonia del cambio del Comandante del Battaglione Alpini "Susa", nel corso della quale il Tenente Colonnello Massimiliano Gualtieri ha ceduto il comando al parigrado Alessandro Nossen.

Nel corso di un'abbondante nevicata, il Comandante del Reggimento, Colonnello Nicola Piasente, ha presieduto la solenne cerimonia alla presenza di una compagnia di formazione in assetto tattico, equipaggiata con i mortai da 81 e 120mm.

Le parole del Tenente Colonnello Massimiliano Gualtieri, che verrà impiegato presso il Comando della Brigata Alpina "Taurinense", hanno evidenziato un profondo attaccamento al reparto, maturato dopo un anno di intense attività addestrative e operative che si sono susseguite senza sosta.

Al subentrante Tenente Colonnello Alessandro Nossen, proveniente dal Comando Truppe Alpine di Bolzano, toccherà il difficile compito di continuare nel solco tracciato dal suo predecessore nell'approntamento del Battaglione Alpini "Susa" per i prossimi impegni operativi.

Ten. Col. Davide PERONI
3° Reggimento Alpini

Oulx, cambio del Com.te del Btg. Susa

TEN. COL. ALESSANDRO NOSSEN

Il Com.te del Btg. Susa Ten. Col. Alessandro Nossen

Il Ten. Col. Alessandro NOSSEN ha intrapreso la carriera militare nel 1995 frequentando il 177° Corso "Tenacia" dell'Accademia Militare. Nominato Sottotenente di Fanteria, dal 1997 al 2000 ha completato gli studi presso la Scuola di Applicazione di Torino. Promosso Tenente, è stato assegnato al battaglione alpini "SUSA" della Brigata Alpina "Taurinense", dove ha ricoperto l'incarico di Comandante di Plotone e Vice Comandante della 35ª compagnia alpini. In questo periodo ha partecipato a un turno in Kosovo come Comandante di Plotone e due in Afghanistan (Kabul e Khwost) come Vice Comandante di Compagnia e come Ufficiale OA di Battaglione. Sul territorio nazionale ha partecipato all'operazione "Domino" e a esercitazioni in ambito AMF(L) in Norvegia.

Nel 2004, è stato trasferito al 2° reggimento alpini di Cuneo, dove ha comandato la 217ª Compagnia Controcarri e la Compagnia Comando e Supporto Logistico. Durante il periodo al 2° reggimento alpini, ha partecipato a operazioni in Kosovo (2005) come Ufficiale addetto alla cellula S5, a Kabul (2006) con l'incarico di Capo Sala Operativa del BG3, a Herat (2008) come Comandante del Gruppo Supporto e Aderenza e a Bala Murghab (2010) come Capo Cellula S4 della TF Nord.

Frequentato il 135° Corso di Stato Maggiore nel 2010, è stato trasferito presso il Comando Brigata Alpina "Taurinense" con l'incarico di Ufficiale Addetto alla Sezione Addestramento. A seguito della frequenza del Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze, nel 2014 è stato riassegnato presso il Comando Truppe Alpine come Capo Sezione Operazioni, Pianificazione e Approntamento Logistico.

In data 14 ottobre 2016 ha assunto l'incarico di Comandante del battaglione alpini "SUSA".

È decorato di croce d'argento per anzianità di servizio militare (16 anni), e di croci commemorative e medaglie NATO per le missioni militari in Kosovo e Afghanistan, è Laureato in Scienze Politiche e in Scienze Internazionali e Diplomatiche.

SCUOLE TIRO MORTAI DA 81 E 120 E CONTROCARRI

POLIGONI NAZIONALI DI MONTEROMANO (RM) E ORGERE (AO): Nell'ambito delle attività addestrative condotte dal 3° reggimento alpini volte a sviluppare la capacità di Supporto alla Manovra, nel mese di ottobre è stata effettuata una scuola tiri controcarri con l'utilizzo di missili MILAN e lanciarazzi FOLGORE presso il poligono di Monte Romano a cui ha partecipato anche personale della Brigata Alpina Taurinense.

Successivamente è stata condotta una scuola tiri mortai nella quale sono stati impiegati sia i mortai da 120 mm sia quelli da 81 mm di recente introduzione presso il poligono montano di Orgere (AO).

Durante l'attività, l'impiego di elicotteri del 4° reggimento AVES "Altair" per l'elitrasporto dei mortai e le condizioni climatiche sfavorevoli hanno consentito al personale di calarsi in un contesto addestrativo avvincente, coerente e realistico.

L'importanza e la necessità di applicare e interiorizzare le procedure tecnico tattiche delle armi a tiro curvo è stata evidenziata dal Comandante delle Truppe Alpine e dal Comandante delle Brigata Alpina Taurinense ai giovani Tenenti del Corso Tecnico Applicativo organizzato dal Centro Addestramento Alpino di Aosta che si sono affiancati al personale della componente di Supporto alla Manovra del Battaglione alpini "Susa" per un proficuo scambio di esperienze.

Ten. Col. Davide PERONI
3° Reggimento Alpini

Tiri con mortaio

Tiri con mortaio

CORSO ALPINISTICO

PINEROLO e varie località: nel periodo settembre – ottobre 2016, il team istruttori del 3° reggimento alpini guidato dal 1° Mar. Paolo GRIGOLO, istruttore militare scelto di alpinismo e sci nonché alpinista accademico militare e guida alpina militare, ha condotto un corso basico di alpinismo cui hanno partecipato 30 militari in forza al reggimento.

Sapientemente guidai dagli istruttori, gli allievi, che si sono avvicinati per la prima volta alla pratica dell'arrampicata e dell'alpinismo, anche sotto il profilo ed il punto di vista militare, hanno sin da subito affrontato il faticoso addestramento con entusiasmo, sorretti da una buona prestanza fisica e da una preparazione atletica di tutto rispetto.

Palestra addestrativa sono state le vie della Rocca Sbarua, naturale area di arrampicata del pinerolese e del reggimento ma il corso, che prevedeva nei suoi programmi attività in ferrata, su ghiacciaio e terreni misti, ha condotto gli allievi nell'orrido di Foresto, sul Monte Bracco, sulla Punta Ostanetta, sul ghiacciaio del Sommelier in alta Valle di Susa, al Bourcet nonché sulla rocca Provenzale.

Il corso ha permesso di testare la bontà dei programmi addestrativi, la capacità degli istruttori del reggimento ed ha permesso di formare 30 nuovi potenziali istruttori di alpinismo.

Degno di menzione è l'impegno evidenziato e fornito dal C.le Magg. Aurora GREMESE che al termine del corso, sia dal punto di vista teorico che pratico, grazie alle qualità fisiche dimostrate ed al rendimento fornito, è risultata essere la migliore in assoluto dell'intera compagine.

Ten. Col. Davide PERONI
3° Reggimento

ONORI AI CADUTI

Il 6 novembre, nel 98° anniversario della Vittoria e della Giornata delle Forze Armate, Pinerolo ha ricordato l'avvenimento con la tradizionale sfilata e deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

In tale occasione, e per la prima volta con una partecipazione così massiccia, gli Ufficiali e i Sottufficiali del 3° Reggimento Alpini hanno onorato, con la loro presenza, la manifestazione. Il coinvolgimento di un così numeroso gruppo di graduati significa che l'imperituro ricordo dei Caduti (il 3° Rgt. Alpini è stato uno dei reparti che ebbe il maggior numero di perdite), è sempre vivo e riconoscente.

Il fatto, anche se forse non notato dai distratti pinerolesi, deve farli riflettere, perché la Città di Pinerolo è altamente debitrice verso lo storico e eroico Reggimento. I suoi uomini e le sue donne, oltre ad essere un'*elite* dell'Esercito, sono parte integrante del tessuto sociale e economico della Città.

M.C.

La folta rappresentanza del 3° Rgt. Alpini con la senatrice Zanoni e il Sindaco di Pinerolo Salvai.

L'ALPINO CON LA CORSA NEL CUORE!

Nato atleticamente nel settembre del 2009, Ferrato Gianluca (ora in servizio come Alpino al 3° reggimento Alpini di Pinerolo) continua ancora adesso a coltivare la sua passione per l'atletica (iscritto presso l'Atletica Pinerolo), nello specifico nel mondo della corsa su strada ed in montagna.

Ma facciamo un tuffo nel passato della sua breve, e si spera lunga, carriera. Come già anticipato era il settembre del 2009 quando Gianluca iniziò ad entrare nel mondo dell'atletica. Dopo un periodo intenso di preparazione e di allenamento, per abituare il proprio fisico allo sforzo della corsa, nel 2010 inizia con l'attività agonistica partecipando alle gare in pista (400 m e 800m) e alle gare non competitive (6-7 km) dei paesi circostanti la zona del pinerolese. È nel 2011 che iniziano ad arrivare le prime soddisfazioni, vincendo qualche gara non competitiva e classificandosi sul 3° gradino del podio nella categoria Juniores al prestigioso Giro Podistico di Pettinengo (10 km).

Oltre alle gare in pista e su strada Gianluca (nella stagione invernale) partecipa a molti cross, corse campestri di 8-10 km. Nel 2012 ha continuato nel suo allenamento e nel partecipare alle gare abituali. L'anno 2013 segna la sua maturità atletica sulla "nobile" pista ottenendo i tempi personali sulle distanze del giro di pista (50''61), del doppio giro (800, 1'56''05) e sui meno frequentati 600 mt (1'23''74) e 1000 mt (2'34''23). Nel frattempo dalla velocità potente dei 400 e degli 800 inizia ad affacciarsi al mezzofondo breve contenuto nelle distanze dei 1500 e dei 5000 mt. Quell'anno ha visto la sua partecipazione anche a delle gare su pista indoor, sempre sulla distanza degli 800 mt, a Lione; ed un 4° posto alla gara sui 4000 gradini del Forte di Fenestrelle nella categoria Promessa. Il 2014 è stato un anno in cui ha voluto tralasciare ma senza mai abbandonare la corsa per cambiare la sua vita arruolandosi nell'esercito. Il 2015 è stato un anno particolarmente prolifico e pieno di soddisfazioni.

Dopo aver ripreso a pieno la sua forma atletica vince la StraTorino, corsa di contorno alla maratona della stessa città. Nel medesimo anno lo si vede vincitore della StraPinerolo e contribuisce al successo di squadra al Trisport di Villafranca P.te dove gli atleti si misurano in uno strano triathlon comprendente canoa, mountain bike e podismo. Oltre alla partecipazione ad innumerevoli gare ottiene il miglior tempo sui 10000 mt su strada, coperti in 32'10. Grazie all'esercito ed alla stagione estiva nasce in lui l'attrazione per la montagna. Le montagne rappresentano per lui, che ama correre, una grande passione. Infatti dopo una breve e non molto curata preparazione partecipa ai campionati Italiani ANA, svolti a Soligo (in Trentino) dove si classifica in 38° posizione assoluta

L'alpino con la corsa nel cuore

e 3° di categoria under 23. Il 2016 porta con se il personale sui 1500 (4'02''21) e sui 5000 (15'38''63) in pista. Lui dice che prova piacere a partecipare a gare di ogni tipo ma la fatale attrazione per la montagna prende il sopravvento.

Ed ecco che inizia la preparazione, principalmente per partecipare di nuovo ai campionati italiani ANA, cercando di migliorare la posizione dello scorso anno. Partecipa al Trail di Sestriere dove si piazza in 4° posizione assoluta (19 km con 1000 mt di dislivello); a fine agosto è il più tecnico e muscolare Tour Monviso Race (23 km con 1800 mt di dislivello) a vederlo alla partenza ma soprattutto in 5° posizione finale. Arriva settembre, il mese dei campionati italiani ANA, ma purtroppo per cause quasi impossibili da aggirare deve rimandare l'appuntamento tanto a lungo preparato…la delusione viene però subito abbandonata quando si classifica in un promettente 4° posto al Trail di Oulx sulla distanza di 23 km con 1300 mt di dislivello.

Ma veniamo a questi ultimi due mesi, dove Gianluca decide di preparare la sua prima mezza maratona. Due mesi molto intensi di allenamento e preparazione per ottemperare al meglio la distanza dei 21 km, tra un allenamento e l'altro riesce a partecipare a gare di 10-12 km su strada che sostituiscono l'allenamento stesso e danno un leggero pizzico di competitività in più. Da ricordare il successo del Trisport di Villafranca P.te, nuovamente vinto con la stessa squadra dello scorso anno. E arriviamo al 6 novembre, data molto desiderata ed attesa. È una mattinata uggiosa e piovosa ed il freddo sembrava entrare nelle ossa. Gianluca si trova alla sua prima mezza maratona che fa parte della 6° edizione della Lago Maggiore Marathon, maratona percorsa lungo il Lago Maggiore che comprendeva il campionato italiano della distanza. Ed ec-

co la prestazione che pochi, forse nessuno si aspettava. Gianluca taglia il traguardo per primo con il tempo di 1 h 10' 45'', una buona prestazione per essere la sua prima volta.

I suoi 23 anni sono l'età della maturazione atletica con un futuro agonistico ancora tutto da costruire specie in montagna dove la resistenza rappresenta una caratteristica indispensabile… però è sulla buona strada.

1° M.llo Josè Del Rizzo

8° RADUNO DELLA 34ª

Nelle giornate del 16 e 17 luglio Oulx ha accolto nuovamente i lupi della 34ª compagnia del battaglione "Susa" che anche quest'anno si sono ritrovati presso la loro "tana", la caserma Assietta, per festeggiare il loro tradizionale ritrovo.

La due giorni infatti ha dato modo a tutte le penne nere convenute, ufficiali, sottufficiali, alpini e adesso volontari, di tornare a condividere nuovamente i momenti trascorsi insieme ad Oulx, durante il periodo di servizio militare svolto presso la 34ª. La compagnia, dipendente dal 3° Reggimento Alpini di Pinerolo e notissima per lo spirito di corpo ed il fortissimo senso di appartenenza che da sempre contraddistingue i e lega i suoi "lupi", risulta oggi giorno, nonostante i tagli al bilancio della Difesa e la soppressione di numerosi reparti, l'ultimissima realtà di distaccamento operativo in ambito Truppe Alpine.

La due giorni di raduno, iniziato nella giornata di sabato, si è aperta con il concerto filarmonico della Banda Alta Valle Susa alle 21.00 nella suggestiva cornice di Piazzetta Mistral seguito da un rinfresco organizzato dal locale Gruppo Alpini presso l'antico forno. Nella giornata di domenica, i lupi, radunatisi in regione "sotto la rocca" e con in testa il Comandante delle Truppe alpine, gen. Bonato, il C.te del 3° Rgt. Alpini, Col. Piasente ed il C.te della 34ª, cap. Elia Bertoli hanno aperto la sfilata che, percorrendo le vie del paese, gli ha condotti sul piazzale della caserma Assietta, dove, una volta schierati si è proceduto con la cerimonia dell'Alzabandiera. Subito dopo, come da tradizionale programma l'onore ai Caduti, mediante la deposizione della corona al monumento antistante la caserma e le allocuzioni ufficiali delle autorità intervenute tra le quali, come ogni anno, il sindaco di Oulx, prof. Paolo de Marchis. Momento particolarmente toccante per tutti i lupi convenuti, ma in particolar modo per quelli attualmente effettivi alla 34ª è stato quello dell'intitolazione del locale palestra della caserma alla memoria del C.le Magg. Sc. Giuseppe Macera, purtroppo prematuramente scomparso all'età di 35 anni a seguito di una grave malattia. La targa, voluta e fatta realizzare dagli stessi colleghi che hanno conosciuto Giuseppe e condiviso con lui l'esperienza del proprio servizio in 34ª è stata scoperta dalla moglie che, intervenuta appositamente con i due figli per l'occasione, ha voluto ricordare ed onorare la memoria del proprio consorte. Al termine del raduno, la celebrazione della Santa Messa presso la cappella, officiata da Don Michele di Salbertrand e la consumazione del rancio, come sempre abbondante e squisito, presso la mensa unificata.

Quest'anno, ancor di più, il ringraziamento più sentito è andato all'instancabile s.ten. Massimo Simonetti, responsabile del comitato organizzatore che, con la sua attenta regia, ha saputo coordinare e reperire le adesioni dei tantissimi lupi convenuti, i quali mediante una raccolta fondi a favore della caserma hanno contribuito all' acquisto di materiale e di attrezzature necessarie alle attività di minuto mantenimento, tra le quali un potente e moderno decespugliatore Honda a 4 T.

Davide Corona

Oulx, raduno della 34ª Compagnia

SEZIONE

TENENTE COLONNELLO CARLO ALFONSO BUFFA di PERRERO

M.O.V.M. Ten. Col. Carlo Buffa di Perrero

Carlo Alfonso Cesare Vittorio dei conti Buffa di Perrero, nacque a Torino il 20 dicembre 1867, figlio dell'avv. Vittorio e di Carolina dei conti Antonielli d'Oulx e Costigliole. In tenera età, rimase orfano di entrambi i genitori e fu allevato da uno zio paterno.

L'1 ottobre 1881, appena quattordicenne, entrò nel Collegio Militare di Milano quindi, frequentò la Scuola Militare di Modena uscendone, il 3 agosto 1887, sottotenente. Nella stessa data prese servizio presso il 50° Reggimento Fanteria.

A seguito dell'occupazione italiana dell'Eritrea, il 12 giugno 1890 lasciò l'Italia in quanto assegnato allo Stato Maggiore del Comando Superiore in Africa e nominato ufficiale d'ordinanza del magg. gen. Gandolfi, Governatore Civile e Militare della Colonia Eritrea.

Il 19 novembre 1891 fu nominato tenente.

Su sua richiesta, il 10 aprile 1892, ritornò in Italia rientrando al 50° Reggimento Fanteria.

Nel gennaio del 1893, fu inviato a Caltagirone dove erano scoppiati moti popolari tendenti ad ottenere giustizia e migliori sistemi di vita. Appena presa coscienza della situazione seppe, con modi fermi, ma senza usare le armi, persuadere e ricondurre alla calma la popolazione. Per tale atto, l'11 febbraio 1893 ricevette, dal Comune di Caltagirone, un encomio solenne.

A sua richiesta, il 16 gennaio 1896, passò al 4° Reggimento Alpini dove potè esternare le sue doti di comando, d'organizzatore e d'istruttore formando plotoni scelti che, guidandoli egli stesso su ghiacciai e pareti rocciose li trasformò in veri soldati della montagna, dimostrando così l'efficacia e la validità del Corpo degli Alpini.

Nel 1889, ufficiale del btg. Aosta con un collega scalò, in perfetta tenuta militare di servizio, il versante italiano del Monte Cervino.

Il 16 aprile 1903, nominato capitano, fu assegnato al 2° Reggimento Alpini ed il 13 dicembre 1906 fu trasferito al 3° Reggimento Alpini btg. Fenestrelle.

La questione Libia, terzo punto del programma di governo del Presidente Giovanni Giolitti, trovò soluzione nella dichiarazione di guerra presentata il 29 settembre 1911, alla Turchia.

Il 4 ottobre le prime truppe sbarcarono a Tripoli. Il 2 novembre 1913, il btg. Fenestrelle s'imbarcò a Napoli con destinazione Libia. Il capitano Buffa di Perrero il 5 aprile 1914 s'imbarcò a Siracusa per raggiungere il battaglione. L'opposizione all'occupazione italiana fu, in quel periodo, particolarmente agguerrita e violenta.

Il capitano Buffa di Perrero partecipò a numerose azioni e per l'eroico comportamento tenuto il 24 luglio nel corso del combattimento di Raulam, ricevette un encomio solenne:

"Per lo zelo operoso ed efficace dimostrato nel condurre il proprio Battaglione durante il combattimento di Raulam".

Il 12 agosto 1914, rientrò in Italia per il rimpatrio del battaglione Fenestrelle. Il nuovo assetto che stava assumendo l'esercito in vista di un probabile intervento nel conflitto in atto, gli impose un nuovo trasferimento al 7° Reggimento Alpini ove assunse il comando del battaglione "Cadore".

L'11 febbraio 1915 fu nominato maggiore.

Iniziate le ostilità contro l'Austria-Ungheria, anche il battaglione fu duramente impegnato per combattere il nemico e ricacciarlo oltre i naturali confini dell'Italia.

Il 21 ottobre 1915, durante le operazioni per la conquista del Monte Cristallo, in un assalto alle trincee nemiche di quota 2727, il maggiore Buffa di Perrero fu ferito ad un orecchio ed alla spalla sinistra. Per il suo comportamento gli fu concessa la M.A.V.M. con la motivazione:

"Avendo fatto tentare, successivamente, l'assalto di una trincea nemica lungo una sottile e difficile cresta di ghiaccio, da due squadre comandate da ufficiali, delle quali tutti i componenti rimasero morti o feri-

ti, si poneva egli stesso alla testa della terza squadra, e si slanciava all'assalto riportando due ferite".

Il 9 novembre 1915 fu nominato tenente colonnello.

Il 10 agosto 1916 fu assegnato al 138° Reggimento Fanteria della brigata "Barletta" il cui campo d'azione era una zona del Carso.

Dall'1 al 4 novembre 1916, il Reggimento, in una battaglia per la conquista di nuove posizioni nei dintorni di Castagnevizza, si trovò impegnato al limite delle sue forze. Il ten col. Buffa di Perrero si prodigò, con la sua presenza in mezzo ai soldati, a rincuorarli e spronarli a nuovi sacrifici, ottenendo così la conquista di importanti posizioni.

La sera del 4 novembre, mentre nella precaria quiete, ispezionava le truppe per portare il suo conforto e la sua presenza in mezzo a loro, fu colpito a morte da una granata.

Per la sua dedizione alla Patria ed al Re, per le sue alte doti di comando e per il valore già ampiamente dimostrato, gli fu concessa la M.O.V.M. con la motivazione:

"Alla testa del suo Reggimento, con sereno sprezzo del pericolo, lo condusse alla conquista di una forte e contrastata posizione nemica. Superatala, con meraviglioso ardimento e mirabile slancio, sempre in prima linea, proseguì nell'azione inseguendo il nemico, frustrandone ogni tentativo di resistenza, spingendosi fino alla linea più avanzata nel campo di battaglia. Ivi, con insuperabile serenità e fermezza incrollabile, per una intera notte e fino al mezzogiorno dell'indomani, seppe con il suo valoroso reggimento resistere agli accennati contrattacchi dell'avversario ed alle sue ripetute minacce d'avvolgimento, assicurando così completa, brillantissima vittoria con il consolidamento delle posizioni conquistate". Locvizza – Castagnevizza 1 – 4 novembre 1916

La salma del ten.col. Carlo Alfonso Buffa di Perrero ha riposato, fino al 20 febbraio 1922, nel cimitero di guerra di Visentini (Vallone del Carso) intestato al suo nome, in tale data fu esumata e trasportata nella tomba di Famiglia nel cimitero di Cavour dove ancora oggi sventola la Bandiera con lo scudo Sabaudo, onore che allora concesse S.M. il Re Vittorio Emanuele III ai Caduti insigniti della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Domenica 6 novembre, a Cavour, si svolse una manifestazione in ricordo della gloriosa morte del Ten. Col. Carlo Buffa di Perrero, alla presenza di numerosi ufficiali e civili, è stata celebrata una S. Messa di suffragio quindi, in corteo i partecipanti si recarono al Cimitero dove, presso la tomba di famiglia, è stata deposta una corona d'alloro in memoria del valoroso Eroe. Ritornati in Piazza Sforzini, alcuni oratori hanno illustrato la Sua vita e le Sue gesta. Terminava il nipote, Carlo Buffa di Perrero il quale, con voce commossa, lesse la lettera che il cappellano del 138° Fanteria inviò al Fratello che chiedeva notizie. Per graziosa concessione dell'amico Carlo che fraternamente ringrazio, la lettera, per la prima volta, viene pubblicata:

Zona di guerra 9 dicembre 1916

Stimatissimo Signore, rispondo alla Sua del 4 corrente.

Con la stessa Ella mi domanda dei particolari sulla vita e sulla fine del carissimo Fratello Suo, Tenente Colonnello Buffa di Perrero Cav. Carlo, già degnissimo Comandante di questo Reggimento.

È già un mese dalla sua morte e tutti l'hanno ancora presente nella mente! E tutti, ne sono certo, non lo dimenticheremo mai! E come è mai possibile dimenticare l'amatissimo e amantissimo nostro Superiore, anzi più che Superiore, nostro Fratello dilettissimo? Con ciò mi pare di avere detto tutto sulle relazioni del caro Tenente Colonnello Comandante con gli Ufficiali e soldati del Regg.to.

Egli parlava poco, ma otteneva molto: ognuno faceva il suo dovere dietro l'esempio dei suoi: esempio

La presidenza (foto Garlasco)

di lavoro, di sacrifizi, di sofferenze! E qui mi è vietato di parlare di Lui, della sua abilità, del coraggio nelle ultime fortunate avanzate, dico solo: Egli è stato un Eroe, ma nel vero senso della parola. Egli era anche religioso; mai mancava alla Messa al Campo. Mai mi contradì nelle funzioni religiose ai soldati.

E ricordo ancora benissimo l'alta slanciata figura sua: ricordo il Tenente Colonnello Buffa di Perrero Cav. Carlo in occasione d'una modesta lotteria ai nostri bravi soldati: Egli era fuori di se per la gioia. Egli stesso distribuiva i biglietti ai soldati! Proprio come il padre amoroso in mezzo ai suoi figli! Ora, Egli non è più! Una granata nemica, mentre ispezionava i posti di prima linea nei pressi di Castagnevizza, ne troncava la nobile esistenza e colpito alla schiena e all'addome rimaneva vittima all'istante! Portato al posto di medicazione, io stesso gli lavai il volto e le mani ancora sporche di fango e di sangue; e ne composi la salma nel Cimitero Militare di Visentini sul Carso; Inutile aggiungere che gli furono celebrati solenni funerali con la rappresentanza del Reggimento, della Sezione Sanità, della Brigata Barletta e la presenza del Generale Comandante la 4ª Divisione.

L'improvvisa dipartita dell'amatissimo Sig. Colonnello Buffa di Perrero è stata amarissima per tutti, Ufficiali e soldati! Ufficiali e soldati scoppiarono in dirotto pianto la sera di quel giorno in cui il Sig. Generale della Brigata Barletta ne diede loro l'annunzio; Egli era buono, era Padre di tutti, era sempre primo nei pericoli, l'Uomo del sacrifizio, del dover! Come tale visse, come tale eroicamente morì! Posso io dubitare che Iddio non l'abbia già ricompensato in cielo?

A Lei, Suo Fratello e famiglia, le più sincere mie condoglianze!

Dev.mo P. Paolo Munala
Cappellano Militare 138° Fanteria
Cattalino Massimino

GLI ALPINI DI PINEROLO A SUSA

Il 19° raduno intersezionale degli alpini, quest'anno si è svolto nella città di Susa, uno splendido gioiello delle Alpi Cozie, considerata da millenni crocevia dei diversi itinerari transalpini fra Italia e Francia tant'è che è denominata anche la Porta d'Italia e il suo territorio è contraddistinto da numerosi e importanti monumenti romani e medioevali.

L'evento ha coinvolto le penne nere di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Francia.

Il primo appuntamento era fissato per sabato 10 settembre 2016 con l'ammassamento alle ore 15 e la partenza della sfilata alle 16,30. Ha aperto il corteo, la Fanfara dell'Ana Valsusa (fondata nel 1932) e le autorità; subito dietro il Labaro nazionale e la Fanfara della Brigata alpina Taurinense, brigata che a Susa gioca in casa, avendo un distaccamento a Oulx, la 34ª compagnia del Btg. Susa e operando stabilmente con i suoi reparti in Valle e in inverno è impegnata anche nel soccorso sulle piste da sci. Sono seguite le ventiquattro sezioni del Nord Ovest e i «cugini» francesi Chasseurs alpins.

Sono stati migliaia gli alpini che hanno marciato da piazza della Repubblica fino in cattedrale, quasi una prova generale della sfilata di domenica che ha avuto però un percorso più lungo, dove alle 17,30 il vescovo Badini Confalonieri ha officiato la S. Messa

Le penne nere sono giunte come sempre in massa, per fare festa insieme senza mai dimenticare la propria storia e così è stata molto gradita la «notte verde» con tanti appuntamenti. In primis l'atteso concerto delle Fanfare dell'Ana Valsusa e degli Chasseurs Alpins del 27° bataillon, che hanno idealmente inaugurato una lunga nottata in cui si sono fatte le ore piccole, sono se-

I Sindaci (foto Garlasco)

I Gagliardetti (foto Garlasco)

guiti in Arena i concerti dei cori Alpi Cozie, Rocciamelone e Acqua Ciara Monferrina di Acqui Terme in attesa dell'impegnativa sfilata del giorno dopo.

In una splendida giornata di sole (anche troppo) domenica 11 settembre 2016 dalle 8,00 è iniziato l'ammassamento nel piazzale Assa con la registrazione delle sezioni e dei gruppi. Alle 10 è iniziata la sfilata che ha attraversato il centro cittadino ed è arrivata in piazza del Sole, ove era allocata la tribuna delle autorità.

Susa è stata piacevolmente invasa da una fiumana di alpini. Meraviglioso vedere un corteo così lungo, con migliaia di Penne Nere, i numeri dicono 30 mila partecipanti, accompagnati da tantissimi spettatori lungo tutto il percorso, che hanno ancora una volta dimostrato tanto calore, un grande affetto e i sentimenti di stima per questo corpo da sempre sinonimo di solidarietà, altruismo e amore per il proprio Paese. Principi e valori che spesso sono dimenticati ma che gli Alpini aiutano a mantenere vivi nella nostra storia e nelle nostre tradizioni.

Intorno alle 11,30 ha iniziato a sfilare il Gruppo di Pinerolo che è sempre numerosissimo con ben 47 gagliardetti su 48 gruppi più quello della nostra Protezione civile. Era presente il Vessillo sezionale scortato dal presidente Francesco Busso, dal comandan-

I Gagliardetti (foto Garlasco)

I Soci (foto Garlasco)

te del Terzo reggimento Alpini Nicola Piasente e dal consigliere nazionale Mauro Buttigliero. La sfilata del gruppo è stata accompagnata come sempre dalla Banda Ana che quest'anno ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni di attività.

Va rilevato che in tutti i raduni, è sempre molto alta la partecipazione degli alpini della sezione Pinerolo e dei suoi gruppi ed è altrettanto partecipata la rappresentanza dei Comuni, siamo sempre tra i primi come numeri. Il merito di questa grande adesione va riconosciuto al nostro amato presidente Busso, che ha creato negli anni, uno splendido rapporto umano con il territorio, così è scontato che i sindaci e i gruppi alpini comunali, rispondano con entusiasmo al suo invito a partecipare alle iniziative. Un grazie di cuore per l'impegno profuso va al suo comitato di presidenza composto da Umberto Merlat, Rodolfo Ricca, Christian Massimino e Carlo Travers che sono infaticabili nell'organizzazione di ogni evento e curano in modo minuzioso tutti i particolari e questo loro grande impegno è ricambiato dalla soddisfazione che alla fine tutto si è svolto nel miglior modo possibile.

Ritornando al raduno di Susa erano ben 15 i Comuni del pinerolese rappresentati dai loro amministratori, nell'ordine, i sindaci Cristina Orsello - Inverso Pinasca, Adriano Miglio- Osasco, Danilo Breuza -

I Soci (foto Garlasco)

I Soci (foto Garlasco)

Pomaretto, Laura Zoggia-Porte, Flavio Reynaud -San Germano Chisone, e Ivan Marusich- Volvera. I vicesindaci Bruno Giachero – Garzigliana, Igor Bonino – Pinasca e Edda Basso –Piscina. Gli assessori Marco Fiore- Macello, Mario Leontino- Pancalieri, Gaydou Alberto - Perosa Argentina e i consiglieri Mauro Fraiaria -Campiglione Fenile, Danilo Cappa – Cercenasco e Gaetano Cetrangolo –None.

A margine del raduno, c'è stato il passaggio della stecca dalla sezione ANA di Susa a quella di Saluzzo. Il testimone è passato dalla sezione che ha ospitato l'adunata del 2016 a quella che, il prossimo 2017, ospiterà il 20esimo raduno del primo raggruppamento. Sarà la sezione del Monviso che ospiterà per la prima volta questa manifestazione, sicuramente sarà perfetta e ben organizzata, garantiscono gli alpini!

Laura Zoggia

CONVEGNO CENTRO STUDI A.N.A.

In data 29 Ottobre 2016 si è tenuto a Domodossola presso la vecchia sede della Comunità Montara Valli dell'Ossola il Convegno dei Centro studi Ana, presieduto dal Presidente della Commissione Centro Studi Mauro Azzi, per fare il punto sui progetti in corso e discutere di nuove opportunità che vedono coinvolto il Centro studi. Erano rappresentate una buona parte delle sezioni, tra le quali quella di Pinerolo.

Dopo l'alzabandiera seguita dai saluti iniziali di rito, il convegno è entrato subito nel vivo trattando uno dei temi più importanti del periodo per il centro studi, e cioè il concorso del milite non più ignoto, organizzato come iniziativa per il centenario della grande guerra 1915/1918. Allo stato vi hanno aderito 122 classi. I lavori dei ragazzi vengono giudicati dai presidenti di sezione e poi la classifica dei premi viene tenuta dal Consiglio direttivo nazionale; negli interventi che hanno seguito l'esposizione dello stato dell'iniziativa, si è insistito molto sul cercare di dare maggiore risalto al progetto, cercando di coinvolgere tutte le scuole ed invitando i capi gruppo a farsi promotori verso gli istituti del territorio: si spera che le classi possano aumentare negli anni a venire per i quali il concorso rimane ancora aperto.

Il secondo tema trattato è stato quello delle iniziative del Centro studi per il centenario dell'ANA, che verrà festeggiato nel corso dell'anno 2019: a questo proposito la sede nazionale ha creato già tre borse di studio, sotto l'egida del Professor Nicola Labanca, presente, per altrettanti dottori di ricerca (anche loro presenti, ai quali è stata data la parola per relazionare il lavoro già svolto), con l'intento studiare la fondazione dell'ANA, il rapporto dell'ANA con le Truppe Alpine, la Funzione della Protezione Civile dell'ANA nonché il fenomeno dell'associazionismo dell'ANA, che è verticalmente salito come numero di iscritti dopo il secondo conflitto mondiale: tale iniziativa è stata presa dal Consiglio direttivo nazionale per valutare se, all'esito del lavoro affidato al professor Labanca, presentare al nostro Paese il fenomeno dell'ANA nel primo centenario di vita, con iniziative che saranno studiate ad hoc.

Ultimo capitolo della sezione mattutina è stato dedicato al Museo Nazionale degli Alpini, al Doss Trento: il direttore del Museo, generale di brigata Stefano Basset ha comunicato che è stato deciso di ampliarlo, considerato che molto materiale ad oggi non è esposto per problemi di spazio: si spera che già per l'adunata nazionale del 2018, che si terrà proprio a Trento i lavori possano prendere corpo, anche se verosimilmente non saranno ancora terminati.

Dopo la pausa pranzo si è lasciato spazio agli interventi, particolarmente numerosi sul tema del milite non più ignoto, sentito particolarmente nelle zone

montane del nord est per poi accennare alla situazione delle biblioteche ANA e a quelle dei sacrari, su cui ha relazionato il consigliere nazionale Renato Cisilin.

Il convegno è poi terminato in un tardo pomeriggio si sole di una giornata iniziata con fitta nebbia sul Lago Maggiore che aveva dato il benvenuto ai partecipanti.

rr

I PICCOLI ALPINI A MONTE OLIVETO

Cento anni fa, il 2° successore di San Giovanni Bosco, il Rettor Maggiore Don Paolo Albera, per sollevare dalle sofferenze morali e fisiche i giovani orfani di guerra, senza esitazione si impegnò a trasformare la destinazione d'uso della casa di Monte Oliveto da Noviziato a Istituto per l'accoglienza di quei poveri bambini che erano rimasti, in molti casi, completamente abbandonati.

Un inno alla Misericordia e alla solidarietà, dove si è vista una intera città mobilitarsi per alleviare la triste sorte dei giovani orfani.

Ma prima di trattare questa istituzione, vediamo brevemente la storia di Monte Oliveto.

Le prime notizie su Monte Oliveto esistono già dal 1280 quando, "Martinus de Monte Oliveto" firmò una pergamena. In seguito, secondo il Carutti e altri storici dell'ottocento, venne costruita una torre di vedetta e di segnalazione.

Nel 1618/1622 La Compagnia di Gesù vi costruì una modesta abitazione.

Nel 1728 Padre Rasino (gesuita) fece costruire un palazzo, che nel 1895 vendette al dott. Pietro Zanna. Durante questi passaggi il palazzo assunse le forme che ancora oggi vediamo

Nel 1903 I Certosini dopo essere stati espulsi dalla Grande Chartreuse, giunsero a Pinerolo dove avevano acquistato il palazzo di Monte Oliveto. Vista l'inospitalità della casa, sul finire del 1904 si trasferirono nella restaurata Certosa di Lucca, ponendo in vendita casa e terreni di Monte Oliveto che, in seguito passarono di mano a benestanti locali.

S. Giovanni Bosco durante un suo soggiorno (luglio-agosto 1886) nella villa del Vescovo di Pinerolo sul Colle di San Maurizio, recatosi sul piazzale del Santuario della Madonna della Divina Grazia, vide il palazzo sul colle di Monte Oliveto e così si espresse **"Oh, come è bello e incantevole quel monticello con quel magnifico fabbricato. Come sarebbe adatto per un collegio salesiano!"**

Nei primi mesi del 1915, I Salesiani, memori del desiderio espresso dal loro Fondatore, acquistarono, a prezzo molto conveniente, Monte Oliveto con tutte le pertinenze.

22 luglio 1915**,** alle ore 14, arrivarono a Pinerolo Don Melchiorre Marocco assieme a Don Luigi Ricaldone ed al giovane Francesco Scrizzi per iniziare i lavori di adattamento e di arredamento del palazzo per renderlo idoneo ad accogliere i novizi.

Il 5 agosto 1915 Nel corso delle visite di cortesia al vescovo di Pinerolo, Mons. Rossi ed al Sindaco Ing. Bosio, i due sacerdoti segnalarono la mancanza della luce e dell'acqua potabile. Da quel periodo fino al 1923, come vedremo, l'approvvigionamento idrico avvenne con carri trainati da cavalli o muli, gentilmente messi a disposizione dalla Scuola di Cavalleria e dagli alpini del 3° Reggimento. La luce era quelle delle candele, poi, il 18 novembre 1916 entrò in funzione un impianto ad acetilene con tutte le difficoltà proprie di questo impianto. Ma facciamo un passo indietro.

Il 24 maggio 1915 Inizio della prima Guerra Mondiale. Nei campi di battaglia e nelle trincee, la morte mieteva vittime su vittime. Giovani padri di famiglia lasciavano la vita e le loro famiglie nella completa disperazione. Molti bambini rimasero senza nessun sostegno e, in molti casi abbandonati a se stessi. Tale fatto toccò il cuore del **Rettor Maggiore dei Salesiani don Paolo Albera** il quale, prese la decisione di cambiare destinazione d'uso al palazzo di Monte Oliveto, da Noviziato a Istituto "Don Bosco" Orfani di Guerra, nominando Don Lorenzo Nigra direttore.

In una lettera del **6 aprile 1916,** inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, fra l'altro scriveva: …**"Mosso adunque da questo pensiero, non ostante che più di un quarto dei miei maestri ed assistenti siano stati chiamati alle armi, e siano quasi del tutto scemate le risorse della pubblica beneficenza, tuttavia, fidando nella Divina Provvidenza, nella carità delle anime generose e nell'appoggio della Autorità, ho deciso di aprire un apposito Istituto per giovanetti dagli otto ai dodici anni, che trovansi abbandonati, o perché orfani di madre e con padre sotto le armi, o perché abbiano perduto il padre in guerra. A questo scopo ho destinato un vasto edifizio situato sopra la ridente collinetta, detta Monte Oliveto presso Pinerolo".** Questo fu il primo orfanotrofio, in tutta l'Italia, creato a questo scopo.

Il 29 maggio 1916 Giunsero i primi due orfani, uno di San Secondo Parmense e l'altro di Oldenico (Vercelli).

Il 24 giugno 1916 Nella Chiesa di S. Giuseppe in Pinerolo, dopo una funzione in onore di Maria Ausiliatrice, un gruppo di partecipanti, fra i quali Donna Maria Facta Arnosio, moglie dell'on. Facta, gettarono le basi per la costituzione di un Comitato di patronesse. Donna Maria Facta Arnosio fu eletta presidentessa. Le Patronesse furono, per lunghi anni, il punto di riferimento per il sostegno finanziario e materiale. Promossero lotterie, incontri, recite, manifestazioni ed ogni altra attività atta alla raccolta di fondi o materiali (quali la stoffa per le divise) l'esecuzione delle divise e molto altro.

Il 14 ottobre 1916 In occasione delle premiazioni per l'anno scolastico 1916-17, fu benedetto lo **Stendardo** che le patronesse avevano donato. Padrino l'On. Facta. Esso, di grande formato, recava al centro lo stemma della Città di Pinerolo (mod. XIX secolo); sulla parte superiore la scritta: **ISTITUTO DON BOSCO – ORFANI DI GUERRA**; nella parte inferiore **PINEROLO**. Nel suo insieme molto bello ed elegante.

Il 22 ottobre 1916 Inaugurazione **dell'«Istituto "Don Bosco" per orfani di Guerra».**

La sera precedente, 21 ottobre, il Rettor Maggiore don Paolo Albera, giunse a Pinerolo in tarda serata. Per agevolargli la salita sul colle, lungo tutta la stradina si disposero gli orfani con una lanterna.

Cento anni fa questo palazzo visse una giornata indimenticabile. Le manifestazioni iniziarono con la Messa della Comunione. Seguì la Messa cantata. I ragazzi eseguirono la Missa de Angelis in gregoriano. Nel pomeriggio si svolse la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione dell'Istituto alla presenza di tutte le Autorità cittadine: l'on Facta, il Sindaco, il Sotto-prefetto, i Comandanti dei reparti militari di stanza in Pinerolo, il procuratore del Re, la nobiltà, le famiglie benestanti di Pinerolo e molti pinerolesi. Le Patronesse erano presenti quasi alla totalità, 60 nobili signore.

I ragazzi, 30, nella loro nuova divisa costituita da un vestito di foggia militare (stoffa grigioverde come quella dei soldati), dal cappello alpino recante come fregio un ramo di alloro e uno di olivo sormontati dalla stella a cinque punte e con al centro una "O" (orfano), pantaloncini al ginocchio, fasce mollettiere e scarponcini, eseguirono vari esercizi ginnici, canti, recite e dialoghi. Eseguivano una specie di carosello che riscuoteva sempre molti applausi. Il loro comportamento rassomigliava molto a quello militare, compreso il saluto che sapevano eseguire in modo esemplare.

Dal 1916 al 1923 Questi sette anni trascorsero nella quiete e nello studio. Si formò anche una fanfara composta da circa 40 elementi tutti dotati di trombe di varie fogge, in parte recuperate sui vari fronti. Si formò un gruppo di giovani attori che portarono spettacoli in vari teatri di Pinerolo, Teatro Sociale compreso. L'Istituto aveva anche un suo, pur piccolo, teatrino.

La fanfara, il coro, i giovani attori, costituivano un'opera altamente utile per la formazione, per la didattica, per l'educazione e l'amalgama di bambini provenienti da tante e diverse località.

Per provvedere alla cronica mancanza di denaro, varie associazioni di Pinerolo organizzarono serate teatrali, concerti, incontri, intervenne anche Padre Semeria, cappellano militare e valente oratore. Questa fonte si rilevò di somma importanza perché fu di grande aiuto. L'on. Facta dal canto suo intervenne presso il Governo facendo giungere alcuni aiuti di una certa entità. L'On. Boselli, Presidente del Con-

Monte Oliveto, i piccoli alpini

siglio dei Ministri, inviò all'Istituto sostanziosi sussidi.

La vita dei ragazzi si svolgeva tra lo studio, la preghiera, il divertimento. Partecipavano a tutte le cerimonie commemorative, alle varie manifestazioni ed ai funerali delle personalità pinerolesi. Facevano passeggiate con meta presso cascine o istituti, dove tutto finiva con merende e scorpacciate di frutta. Un agricoltore di Cumiana, ogni anno, nella stagione delle ciliegie, li invitava e le raccoglievano. Facevano gite a Torino, a Villar Perosa (il trenino era gratuito), al Talucco, ecc.. Insomma non stavano in ozio, anzi!

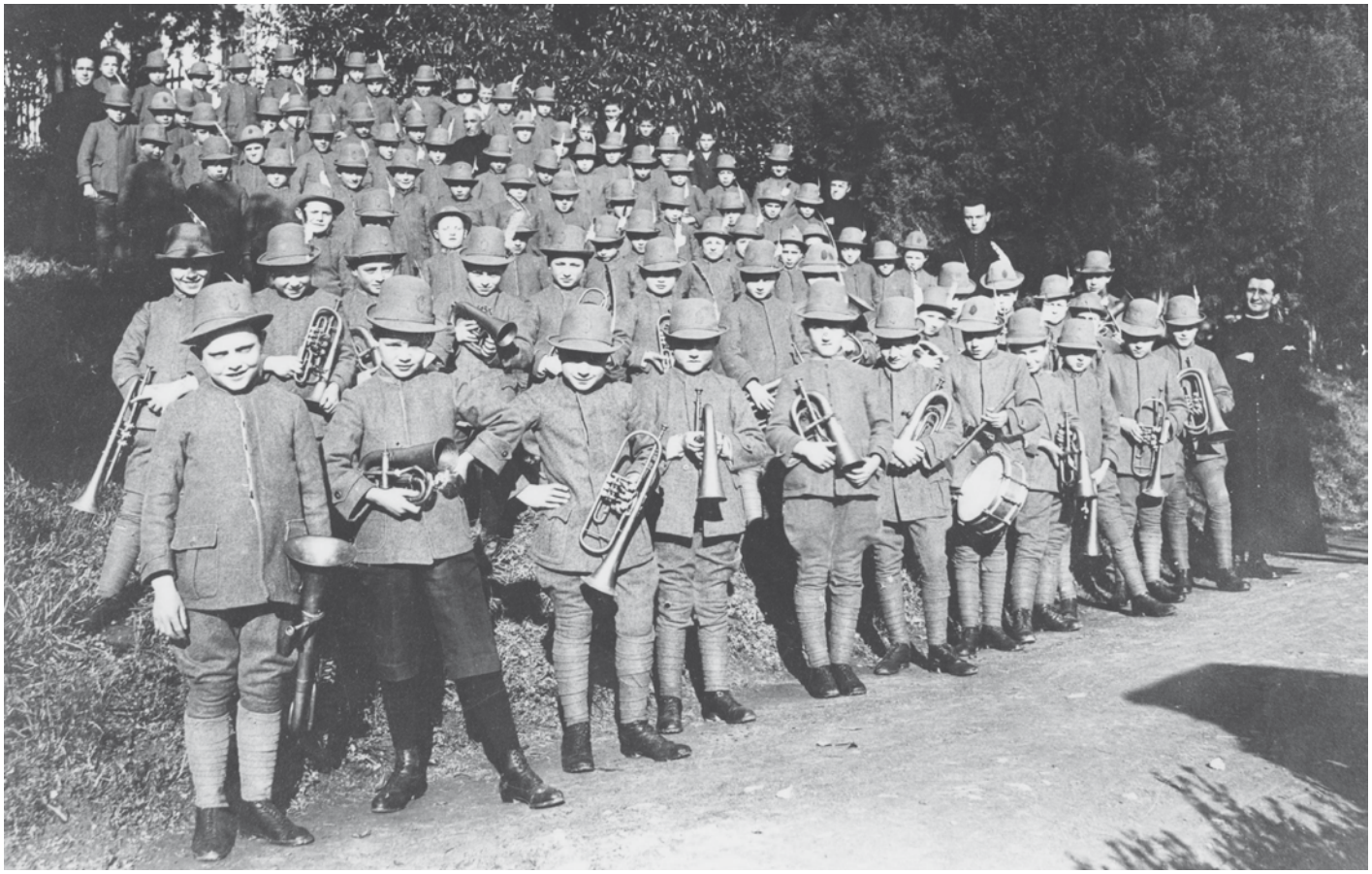
E giungiamo al luglio 1923, anno della liberazione da un'atavica privazione di due basilari fabbisogni del vivere civile: l'arrivo sul colle della luce elettrica e dell'acqua potabile. Dopo otto anni di continue richieste finalmente, grazie alla generosità della Società Alto Po e alla municipalizzata azienda dell'acqua pubblica, ma soprattutto della popolazione e dei militari di stanza in Pinerolo, la schiavitù ebbe fine.

Su interessamento del comm. Brignone, gli alpini del 3° Reggimento, comandati dal famoso colonnello Giovanni Faracovi e cavalieri della Scuola di Applicazione di Cavalleria, comandati dal gen. B. Francesco Bellotti, assegnarono squadre composte dai loro militari per scavare la sede per la posa dei tubi di acciaio (questi erano molto più resistenti di quelli di ghisa e sopportavano meglio la pressione di 9,5 atm. che doveva raggiungere l'acqua per arrivare sul colle). Oltre a questo prepararono anche le buche per l'innalzamento dei pali per la luce.

Per l'occasione fu edito un numero unico dal titolo: «Ricordo del giorno solenne in cui su Monte Oliveto – Pinerolo inaugurava la luce e l'acqua». Il Rettor Maggiore don Rinaldi inviò una lettera da pubblicare sul N.U.: «un numero unico per la casa di Monte Oliveto, dopo otto anni che gli orfani di guerra sono raccolti sotto il manto di Maria Ausiliatrice, è un dovere. Voi dovete fare conoscere la riconoscenza che conservate a quanti benefattori hanno aiutato l'opera vostra; dovete far conoscere i sentimenti degli Orfani e il profitto che ne ricavarono; dovete ringraziare il Signore dei benefizi ricevuti e fare note le sue benedizioni.

Ricordo sempre l'Esercito, dal generale all'ultimo Soldato; con quanto interesse correva a portare l'acqua agli orfanelli, ogni qual volta veniva a mancare. Quei bravi soldati giungevano di giorno e di notte premurosi, sempre affezionati, come dei propri figli.

Il 15 luglio sarò lieto di trovarmi a Monte Oliveto per fare conoscenza con tanti illustri Signori benemeriti di cotesta opera ai quali potrò dimostrare tutta la mia riconoscenza. In quel giorno soprattutto pregheremo il buon Dio, che rimuneri largamente della carità usata coi poveri figli dei caduti gloriosamente sul campo di battaglia. Pregheremo perché il Signore li benedica in vita e nell'eternità. In quel giorno insegneremo ai nostri allievi a conservare



Monte Oliveto, la fanfara del piccoli alpini

profondamente scolpito nel cuore il nome di tutti i loro Benefattori».

Alle 17 del 15 luglio 1923, iniziò la cerimonia inaugurale con la benedizione dell'acqua e della luce impartita da Mons. Bartolomasi e con lo scoprimento della lapide commemorativa, murata sotto il porticato, opera dello scultore Vananti e sulla quale si leggeva l'epigrafe dettata dal prof. don Alessandro Lucchelli, ispettore salesiano: «Col munifico concorso del regio governo / con l'opera provvida / del municipio di Pinerolo / colla insigne cooperazione / delle autorità militari / auspice e promotore Luigi Facta / fulgido nome sacro alla storia / la cittadinanza pinerolese con generoso slancio / dotò questo ridente poggio / di acqua potabile e di luce elettrica / allietando la vita / ai figli degli eroi / caduti per la grandezza della Patria / 15 luglio 1923.» Seguirono i discorsi e un accademia di canti, poesie ed esercizi ginnici da parte dei "piccoli alpini".

Questa fu l'ultima grande manifestazione che si tenne a Monte Oliveto.

Ora la casa aveva tutti i comfort e la vita trascorreva tra le preghiere, lo studio, attività fisica e molte passeggiate.

Il 24 dicembre 1924, venne edito un notiziario "La Voce degli Orfani di Guerra di Monte Oliveto" che, con una cadenza, non prefissata, portava a conoscenza dei pinerolesi l'operato del sacerdoti Salesiani verso i giovani orfani e l'impegno di questi nello studio e nella disciplina.

Gli anni passavano, il numero degli orfani con l'età richiesta dal regolamento (8-12 anni) era sempre più scarsa anche se le porte furono aperte ad altri casi, nel 1930 con l'uscita degli ultimi orfani, la casa ritornò ad ospitare il noviziato salesiano che fu canonicamente eretto il 28 luglio 1930.

I primi orfani entrarono il 29 maggio 1916, l'ultimo l'8 marzo 1926. In tutto furono circa i 550, ma il numero esatto, mancando fonti di ricerca, non si conosce.

Cattalino Massimino

RADUNO DI BOBBIO PELLICE

Domenica 28 agosto, a Bobbio Pellice si è svolto il biennale raduno sezionale in ricordo di tutti i Caduti, in modo particolare per coloro che hanno fatto parte dei Btgg. "Pinerolo", "Val Pellice", e "Monte Granero".

La giornata è iniziata con l'ammassamento in Piazza della Libertà. Buona la presenza dei Gagliardetti, scarsa la partecipazione dei soci. È inutile che ci vantiamo davanti all'opinione pubblica che noi siamo tanti, siamo uniti, ci piace ritrovarci per ricordare i trascorsi della vita militare e le questioni familiari, quando poi diamo una brutta impressione: «a son mach quatt ciatt» (sono solamente quattro gatti), diamoci uno scossone, tiriamo fuori l'essenza del nostro ruolo di essere "Alpino", non basta pagare la tessera, non basta andare all'adunata nazionale od al raduno del 1° Raggruppamento (per questi tanto di cappello, perché siamo sempre in tanti e facciamo veramente un ottima figura), ma dobbiamo anche essere presenti ai raduni dei Gruppi, giochiamo in casa, facciamo vedere che siamo e saremo sempre «mai stracc».

Detto questo passiamo nuovamente al raduno di Bob-

La consegna del diploma al socio Davide Bertinat

Onori ai Caduti

2017

AgendaManifestazioni

7 Luglio 2017

1	Sa	1 – Roure – Concerto Banda A.N.A. per 55° di fondazione	
2	Do	1 – Perrero – Camminata alpina	
3	Lu	1-2 – Porte – Annuale festa alla fontana degli alpini	
4	Ma	4 – Torre Pellice – Rancio alpino	
5	Me		
6	Gi		
7	Ve		27
8	Sa	*8 luglio – 97° anniversario fondazione A.N.A.*	
9	Do	*8 – 9 luglio – Pellegrinaggio all'Ortigara* — 9 – Inverso Pinasca – Festa del gruppo, assado a Clos Beiran	
10	Lu	9 – Roure – Commemorazione al Cippo Vinçon a Clavier	
11	Ma	9 – Villar Perosa – Festa al rifugio "La Fraita"	
12	Me	11 – Pinerolo Città – Balsiglia, visita museo valdese	
13	Gi		
14	Ve		28
15	Sa		
16	Do	16 – Angrogna – Festa alpina alla Vaccera	
17	Lu	16 – Volvera – Festa patronale S. Maria Maddalena – processione	
18	Ma		
19	Me		
20	Gi	*20 luglio – Consiglio Direttivo Sezionale*	
21	Ve		29
22	Sa	22/23 – Perosa Argentina – Festa al Monte Bocciarda	
23	Do		
24	Lu		
25	Ma	25 – Pinerolo Città – Camminata alpina	
26	Me		
27	Gi		
28	Ve		30
29	Sa		
30	Do	*30 luglio – 54° pellegrinaggio in Adamello* — 30 – Bagnolo Piemonte – Manifestazione annuale a Madonna della Neve	
31	Lu		

Dati personali

Cognome

Nome

Via

Tel. uff. | Tel. abit.

Codice fiscale

Targa automezzo

Compagnia assic. r.c.

polizza n. | scade il

Gruppo sanguinio

Allergie a

Ultima iniezione antitetanica

TELEF. UTILI

Soccorso Pubblico di emergenza	113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Guardia di finanza	117
Servizio Antincendi del Corpo Forestale di Stato	1515
CCISS Viaggiare informati	1518
Assistenza stradale ACI	116

SERVZI TELEF.

Pronto soccorso

Medico personale

Polizia

Vigili del fuoco

ENEL | GAS

IN CASO DI NECESSITÀ COMUNICARE A:

Sig.

Via

Tel. | Città

FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI 2017

Domenica	1	gennaio	Capodanno
Venerdì	6	gennaio	Epifania
Lunedì	17	aprile	dell'Angelo
Martedì	25	aprile	Anniversario Liberazione
Lunedì	1	maggio	Festa del lavoro
Venerdì	2	giugno	Festa della Repubblica
Martedì	15	agosto	Assunzione M. Vergine
Mercoledì	1	novembre	Ognissanti
Venerdì	8	dicembre	Immacolata Concezione
Lunedì	25	dicembre	Natività del Signore
Martedì	26	dicembre	S. Stefano

2018

GENNAIO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

FEBBRAIO

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29			

MARZO

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

APRILE

L	M	M	G	V	S	D
1						
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

MAGGIO

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

AGOSTO

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

SETTEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

OTTOBRE

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

NOVEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

DICEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

8 Agosto 2017

1	Ma		
2	Me		22
3	Gi		
4	Ve	4 – Porte – Pranzo del socio	
5	Sa	*5-6 agosto – Raduno 4° Raggruppamento ad Avezzano*	
6	Do		
7	Lu		
8	Ma	*8 agosto – Consegna materiale Tranta Sold*	
9	Me	9 – Castagnole P.te – Pasta tricolore con le donne per i 50 anni del gruppo	23
10	Gi	10 – Castagnole P.te – Concerto Coro A.N.A. Pinerolo per i 50 anni del gruppo	
11	Ve	11 – CASTAGNOLE P.TE – RADUNO PER I 50 ANNI DEL GRUPPO	
12	Sa		
13	Do		
14	Lu	14 – Castagnole P.te – 25ª festa del Pilone, S. Messa	
15	Ma		
16	Me		24
17	Gi	17/18 – POMARETTO – 70° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO	
18	Ve	17 – Volvera – Processione Corpus Domini	
19	Sa	18 – S. Pietro V. Lemina – Anniversario della Cappella del Crò, S. Messa	
20	Do	18 – S. Secondo di Pinerolo – Festa del socio	
21	Lu		
22	Ma		
23	Me	23 – Pinerolo Città – Gita a La Monta (Francia)	25
24	Gi	24 – None – Festa di S. Giovanni, S. Messa e merenda presso la cappella	
25	Ve	25 – Prali – Marcia alpina	
26	Sa	*26-27 agosto – Premio fedeltà alla montagna a Vernante*	25 – Pinasca – Fesdta di S. Giovanni Battista a Grandubbione
27	Do		
28	Lu		
29	Ma		
30	Me		26
31	Gi		

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Pinerolo
10064 PINEROLO - C.so Torino, 18
Tel./Fax 0121 321263
e-mail: pinerolo@ana.it
www.pinerolo.ana.it

AGENDA 2016

Cognome	Indirizzo

6 Giugno 2017

1	Gi		
2	Ve	2 – Castagnole P.te – Scampagnata alpina in montagna	
3	Sa		
4	Do		31
5	Lu	5 – Cavour – Gran bollito	
6	Ma	6 – Bobbio Pellice – Festa del Garneud	
7	Me		
8	Gi		
9	Ve		
10	Sa		
11	Do		32
12	Lu		
13	Ma		
14	Me		
15	Gi	*15 giugno – Consiglio Direttivo Sezionale*	
16	Ve		
17	Sa	*17/18 giugno – Un giorno da alpino*	
18	Do	*18 giugno – 46° Camp. Naz. Corsa in montagna a Ozzano*	33
19	Lu		
20	Ma		
21	Me		
22	Gi		
23	Ve		
24	Sa	*24 giugno – marcia alpina*	
25	Do	*24 giugno – Concerto Cori al Forte di Fenestrelle*	34
26	Lu	*25 giugno – pellegrinaggio al Rifugio Contrin*	26 – Frossasco – Gara alle bocce Trofeo Agliodo
27	Ma	*25 giugno – Raduno sezionale a Fenestrelle*	27 agosto – Bobbio Pellice – Raduno annuale
28	Me		
29	Gi		
30	Ve		

1 Gennaio 2017

1	Do	
2	Lu	
3	Ma	
4	Me	
5	Gi	
6	Ve	
7	Sa	
8	Do	
9	Lu	
10	Ma	
11	Me	
12	Gi	
13	Ve	
14	Sa	
15	Do	*15 gennaio – Commemorazione Novo Postojalowka a Mondovì*
16	Lu	
17	Ma	
18	Me	
19	Gi	
20	Ve	
21	Sa	
22	Do	
23	Lu	
24	Ma	
25	Me	
26	Gi	
27	Ve	
28	Sa	*28 gennaio – 74° di Nikolajewka a Brescia*
29	Do	
30	Lu	
31	Ma	

Note

9 Settembre 2017

1	Ve		
2	Sa		
3	Do	*3 settembre – Pellegrinaggio Monte Tomba*	
4	Lu		
5	Ma		18
6	Me		
7	Gi	*7 settembre – Consiglio Direttivo Sezionale*	7 – ROLETTO – 50° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE
8	Ve		7 – Pinerolo Città – Cervasca, apertura Santuario Madonna degli alpini
9	Sa		
10	Do	*10 – settembre – Pellegrinaggio Monte Pasubio*	
11	Lu	*10 – settembre – Pellegrinaggio Monte Bernadia*	
12	Ma	*10 – settembre – 45° Camp. Naz. marcia regol. mont. a Giaveno Valgioie*	19
13	Me		
14	Gi		
15	Ve		
16	Sa	*16-17 settembre – Raduno 3° Raggruppamento in Val del Chiampo*	
17	Do		
18	Lu		
19	Ma		20
20	Me		
21	Gi		
22	Ve	*22 settembre – San Maurizio Patrono degli Alpini*	
23	Sa		
24	Do		
25	Lu		
26	Ma		21
27	Me		27/28 – CANTALUPA – 60° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE
28	Gi		
29	Ve		
30	Sa	*30 settembre – Camp. Naz. tiro a segno (pistola e carabina) a Verona*	

Note

1
5 – Cavour – Festa della Befana

2
12 – Airasca – Assemblea annuale con votazioni
13 – Castagnole P.te – Bagnolo Piemonte – Assemblea annuale con votazioni

3
15 – Cercenasco – Inaugurazione sede e pranzo del tesseramento
15 – Frossasco – Assemblea annuale e pranzo sociale
15 – Porte – Assemblea annuale
16 – Roletto – Assemblea annuale

4
21 – Abbadia Alpina – Cantalupa – Assemblea annuale
21 – Inverso Pinasca – bagna cauda
22 – Pinerolo Città – Buriasco – Assemblea annuale con votazioni e pranzo sociale
22 – Bricherasio – Assemblea annuale
22 – Villar Perosa – Assemblea annuale e tesseramento
28 – Perosa Argentina – serata con cena di inizio anno
29 – Pinasca – Tesseramento con pranzo in sede
29 – Roure – Assemblea annuale
29 – Baudenasca – Assemblea annuale
29 – S. Pietro V. Lemina – Assemblea dei soci e pranzo sociale

5 Maggio 2017

1	Lu		35
2	Ma	2 – Castagnole P.te – Cena sotto le stelle	
3	Me	3 – Pinerolo Città – Cervasca, Santuario incontro con i reduci	
4	Gi	3 – Prali – gara a bocce del gruppo	
5	Ve		
6	Sa		
7	Do		
8	Lu		36
9	Ma	*9 maggio – Consegna materiale Tranta Sold*	
10	Me		
11	Gi		
12	Ve	***12-13 -14 – maggio – 90° ADUNATA NAZIONALE A TREVISO***	
13	Sa		
14	Do		
15	Lu		37
16	Ma		
17	Me	17 – Pinerolo Città – Cervasca, Santuario S. Messa e processione	
18	Gi	*18 maggio – Consiglio Direttivo Sezionale*	17 – S. Secondo di Pinerolo – Festa d'autunno
19	Ve		17 – Angrogna – Polentata in località Vaccera
20	Sa		19 – San Germano Chisone-Pramollo – Grigliata in sede
21	Do		
22	Lu		38
23	Ma		23 – Bricherasio – 85° di fondazione, concerto Banda A.N.A. pinerolo
24	Me		23 – Pinerolo Città – Gara a bocce annuale
25	Gi		23/24 – Volvera – Rievocazione battaglia della Marsaglia
26	Ve		24 – Prali - Fiera
27	Sa		
28	Do	***28 maggio – Assemblea dei Delegati a Milano***	
29	Lu		39
30	Ma		
31	Me		

2 Febbraio 2017

1	Me	1 – Piscina – Assemblea annuale	48
2	Gi	2 – None – Cena del tesseramento	
3	Ve	2 – Pinasca – Serata della bagna cauda	
4	Sa	3 – Bobbio Pellice – Torre Pellice – Assemblea annuale	
5	Do	3 – Pinerolo Città – Tradizionale bagna cauda	
6	Lu	3 – Inverso Pinasca – Assemblea annuale	
7	Ma	*7 febbraio – Consegna materiale Tranta Sold*	3 – Cavour – Assemblea annuale
8	Me		3 – Castagnole P.te – S. Messa e pranzo annuale
9	Gi	*9 febbraio – Consiglio Direttivo Sezionale*	3 – San Germano Chisone-Pramollo – Bagna cauda in sede
10	Ve	*10 febbraio – Giornata del ricordo Foiba di Basovizza (Trieste)*	8 – Pinerolo Città – Apertura presepio
11	Sa	*11/12 febbraio – 82° Campionato A.N.A. sci di fondo in Val Formazza*	8 – S. Secondo di Pinerolo – Perosa Argentina – Assemblea annuale
12	Do		8 – Villar Perosa – Festa sociale in sede
13	Lu		10 – Angrogna – Luserna S. Giovanni – Assemblea annuale
14	Ma		14 – S. Pietro V. Lemina – Auguri ai soci e consegna panettoni ai Soci anziani
15	Me		15 – Pinerolo Città – Visita natalizia Cascina Roche 50
16	Gi		15 – Piscina – Cena del bollito
17	Ve		15 – Volvera – Assemblea annuale e tesseramento
18	Sa	*18/19 febbraio Commemorazione battaglia Selenj Jar e isola del*	17 – Pinerolo Città – S. Messa Casa Apostolica
19	Do	*Gran Sasso*	17 – Torre Pellice – Auguri ai soci ultraottantenni
20	Lu		
21	Ma		21 – Volvera – Auguri alle case di riposo
22	Me		51
23	Gi		
24	Ve		24 – Frossasco – Messa di mezzanotte distribuzione panettone, vin brulè e cioccolata
25	Sa		24 – Torre Pellice – Auguri alla cittadinanza
26	Do		24 – Perosa Argentina – Vin brulè uscita S. Messa di Natale
27	Lu		
28	Ma		
			52
			31 – Pinasca – Cenone di capodanno in sede

10 Ottobre 2017

1	Do	*1 ottobre – Pellegrinaggio al Sacrario Caduti d'Oltremare a Bari*		
2	Lu			
3	Ma			
4	Me			
5	Gi			
6	Ve			
7	Sa	*7-8 ottobre – Raduno 1° Raggruppamento a Saluzzo*		14
8	Do	*8 – ottobre – Festa Madonna del Don a Mestre*	8 – Perosa Argentina – Cena del pesce	
9	Lu		9 – Pinerolo Città – Cervasca, Santuario Madonna degli alpini	
10	Ma			
11	Me			
12	Gi			
13	Ve			
14	Sa	*14-15 ottobre – Raduno 2° Raggruppamento a Salsomaggiore*	14 – Volvera – Processione del Venerdì Santo	15
15	Do	*14 ottobre – S. Messa e Concerto Cori a San Maurizio*		
16	Lu			
17	Ma		17 – San Secondo di Pinerolo – Villar Perosa – Pasquetta	
18	Me			
19	Gi			
20	Ve			
21	Sa	*21 ottobre – Congresso Capi Gruppo*		16
22	Do	*22 ottobre – Camp. Naz. corsa in montagna a Moriago (Valdobbiadene)*		
23	Lu		25 – Cantalupa – Ricordo dei Caduti a San Martino	
24	Ma		25 – Angrogna – Inverso Pinasca – None – Pomaretto – S. Secondo di Pinerolo –	
25	Me		Torre Pellice – Volvera – Perosa Argentina – Celebrazione 25 aprile	
26	Gi		25 – Pinasca – commemorazione e pranzo in sede	
27	Ve			
28	Sa			17
29	Do		29 – Inverso Pinasca – Porchetta di primavera	
30	Lu		29/30 – AIRASCA – 55° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE	
31	Ma			

4 Aprile 2017

1	Sa		1 – Porte – Polentata chiusura manifestazioni	
2	Do			
3	Lu			
4	Ma		4 – Volvera – Fiaccolata alla Croce Baroni	
5	Me			
6	Gi	*6 aprile – Consiglio Direttivo Sezionale*		40
7	Ve			
8	Sa			
9	Do	*9 aprile – 40° Camp. Naz. Sci alpinismo a Rhemes Notre Dame*	9 – Perosa Argentina – Rassegna zootecnica	
10	Lu			
11	Ma			
12	Me			
13	Gi			41
14	Ve		14 – Pinasca – Festa della birra	
15	Sa		15 – Perrero – Pranzo sociale	
16	Do			
17	Lu		17 – Pinerolo Città – Cervasca – Chiusura Santuario	
18	Ma			
19	Me			
20	Gi			42
21	Ve			
22	Sa		22 – S. Secondo di Pinerolo – Chiusura festeggiamenti con polenta	
23	Do			
24	Lu			
25	Ma			
26	Me		26 – Pinerolo Città – Cimitero di Pinerolo, visita ai Soci andati avanti	
27	Gi			43
28	Ve			
29	Sa		29 – Buriasco – Commemorazione 4 Novembre	
30	Do	*30 aprile – Camp. Naz. Mountain Bike a Mandello sul Lario*		

12 Dicembre 2017

1	Ve			
2	Sa			
3	Do			5
4	Lu			
5	Ma			
6	Me			
7	Gi			
8	Ve			
9	Sa			
10	Do	*10 dicembre – Tradizionale S. Messa nel Duomo di Milano*		6
11	Lu		11 – Castagnole P.te – Cena con gli alpini	
12	Ma			
13	Me			
14	Gi			
15	Ve		15 – Pomaretto – Assemblea annuale	
16	Sa	*16 dicembre – Auguri natalizi presso la sede sezionale*	16 – Perosa Argentina – Fiaò alla Borgata Forte – festa dei Valdesi	
17	Do			7
18	Lu			
19	Ma			
20	Me			
21	Gi			
22	Ve			
23	Sa			
24	Do			8
25	Lu		25 – Volvera – Carnevale "Strambicoll e vin brulè"	
26	Ma		26 – None – Carnevale nonese, distribuzione vin brulè	
27	Me			
28	Gi		28 – Volvera – Rogo del pagliaccio e vin brulè	
29	Ve			
30	Sa			
31	Do			

3 Marzo 2017

1	Me		
2	Gi		
3	Ve		44
4	Sa	4 – Cavour - Tuttomele	
5	Do	5 – Angrogna – Cantalupa – Frossasco – Inverso Pinasca – None – Pomaretto –	
6	Lu	Rolетto – Roure – S. Secondo di Pinerolo – Volvera – Perosa Argentina –	
7	Ma	Commemorazione 4 Novembre	
8	Me	5 – Prali – Assemblea annuale con votazioni	
9	Gi		
10	Ve	10 – Pinerolo Città – Incontro culturale	45
11	Sa		
12	Do	*12 marzo – Assemblea annuale dei Delegati*	
13	Lu	*13 – 14 - 15 – 16 – 17 marzo – Ca.STA a San Candido*	
14	Ma		
15	Me		
16	Gi		
17	Ve	17 – Vigone – Assemblea annuale	46
18	Sa	18 – Pomaretto –Partecipazione alla fiera zootecnica	
19	Do	19 – Perrero – San Germano Chisone-Pramollo – Assemblea annuale	
20	Lu	19 – Volvera – Fiera annuale e vin brulé	
21	Ma	20 – Pinasca – Fiera autunnale con pranzo in sede	
22	Me		
23	Gi		
24	Ve	24 – Pinerolo Città – Incontro culturale	47
25	Sa	*25-26 marzo – CISA a Biella*	
26	Do	*26 marzo – Gara sezionale di sci "6° Trofeo Cosso"*	
27	Lu		
28	Ma		
29	Me		
30	Gi		
31	Ve		

11 Novembre 2017

1	Me		
2	Gi		
3	Ve		6
4	Sa	4 – Volvera – Festa della donna	
5	Do	5 – Pinasca – Festa della donna con pranzo in sede	
6	Lu		
7	Ma	*7 novembre – Consegna materiale Tranta Sold*	
8	Me		
9	Gi		
10	Ve		10
11	Sa		
12	Do	12 – Pinerolo Città – Festa della donna	
13	Lu	12 – Villar Perosa – Festa delle donne	
14	Ma	12 – San Germano Chisone-Pramollo – Festa del papà	
15	Me		
16	Gi	*16 novembre – Consiglio Direttivo Sezionale (esterno)*	
17	Ve		11
18	Sa		
19	Do		
20	Lu		
21	Ma		
22	Me		
23	Gi		
24	Ve		12
25	Sa	*25 novembre – Concerto Banda Musicale A.N.A. per S. Cecilia*	
26	Do	*25 novembre – Banco Alimentare*	26 – Cercenasco – Assemblea annuale con votazioni
27	Lu		26 – None – Pranzo sociale
28	Ma		26 – Prali – 6° Trofeo Giovanni Cosso
29	Me		
30	Gi		
			13

bio Pellice. Come da programma, la cerimonia è iniziata con la posa di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di Bobbio Pellice. Qui, è avvenuto un bel segno di riconoscenza verso l'alpino Davide Bertinat, di anni 95 (nato il 27 agosto 1921). Dopo un periodo negli alpini passò alla Folgore e con essa combatté ad El Alamein dove fu ferito e preso prigioniero dagli inglesi. Il Capo Gruppo Paolo Geymonat e la Signora Sindaco Patrizia Geymonat hanno consegnato, quale attestazione di amicizia e di riconoscimento, una targa ricordo.

Ricompostosi il corteo, preceduti dalla Banda Musicale A.N.A., si raggiunse il monumento ai 3 Battaglioni dove, dopo l'alzabandiera, con la deposizione di una corona d'alloro sono stati resi gli onori ai Caduti, seguivano: il saluto del Capo Gruppo Paolo Geymonat, della Signora Sindaco Patrizia Geymonat, del Ten. Col. Peroni in rappresentanza del 3° Rgt. Alpini e del Presidente Busso.

La funzione ecumenica presieduta dal Pastore Gregorio Plescan e da Don Antonio Buffa, terminava la cerimonia.

In corteo si ritornò in Piazza della Libertà dove dopo il "rompete le righe", le gentili signorine Jole e Teresina Paolasso hanno, come ogni anno, offerto un refrigerante rinfresco.

Max senior

SUL COLLE DELLA MADDALENA

In occasione della ricorrenza dei Caduti, il Gruppo di Torino Centro ha organizzato la celebrazione annuale al Parco della Rimembranza sul Colle della Maddalena a Torino, svoltasi come d' abitudine, il giorno 3 novembre. Nonostante il tempo fosse abbastanza rigido, una buona rappresentanza militare e civile era presente. Oltre ai vari gonfaloni della Regione, e del Comune, a quelli civili e paramilitari, erano presenti 4 vessilli di sezioni Ana, ovvero Torino, Saluzzo, Ivrea ed il nostro vessillo di Pinerolo. Buona la presenza di gagliardetti Ana, circa una trentina. Era presente anche il picchetto d'onore degli alpini in armi.

Ci siamo dapprima radunati presso il monumento agli Alpini della Taurinense per l'Onore ai Caduti e per la consegna dei premi della Fondazione Faldella da parte del Comandante della Taurinense, Gen. Biagini, e della nipote stessa del Gen. Faldella. Successivamente il corteo si è spostato presso il grande monumento dei Caduti di tutte le guerre per l'Alzabandiera e la Santa Messa al campo, officiata da 3 Cappellani Militari. Sono seguiti poi gli interventi delle autorità, in particolare il discorso del Gen. Biagini è stato di grande significato morale ed umano, anche perché ha letto una commovente lettera di un alpino al fronte della 1ª guerra mondiale; sono intervenuti anche il Presidente del consiglio Comunale, il Presidente di Sezione Revello, e il Capogruppo Giorgio Coizza. È stato sottolineato che il grande Parco della Rimembranza, in cui sono ricordati con cippi individuali i Caduti della grande guerra, viene mantenuto regolarmente pulito ed ordinato dagli alpini del gruppo di Torino Centro, Commoventi sono stati infine gli interventi di diversi ragazzi di scuole secondarie di Chieri e Torino che hanno letto toccanti pensieri sui valori dell'amicizia e della pace mondiale. La cerimonia è terminata con l'ammainabandiera.

Giulio Cibrario

Cerimonia al Colle della Maddalena

Vita dei Gruppi

ABBADIA ALPINA

I 90 anni di Luigi

"Ciao, ma lo sai che Luigi quest'anno fa novant'anni? Bisognerebbe fare qualcosa per lui. Ormai non frequenta più il Gruppo attivamente, dovremmo trovare un modo alternativo per festeggiarlo!" – "Giusto! Alcuni di noi potrebbero andare da lui, in rappresentanza di tutto il Gruppo, con una torta e festeggiarlo per bene. – "Ottimo! Bisognerebbe riuscire a fargli una bella sorpresa, ovviamente con la complicità della moglie Anna". Ecco, è più o meno così che è partita l'idea del festeggiamento. E così il 4 agosto il Capogruppo ed alcuni alpini del Gruppo Abbadia si sono presentati a casa del Socio MINA, muniti di adeguata 'Torta Alpina' con dedica e dell'immancabile "pintone di rosso" per bagnare la ricorrenza dei novant'anni del nostro carissimo Luigi.

Indescrivibile la gioia mista alla sorpresa nei suoi occhi al vederci, ed al sentirci nell'immancabile "coretto di auguri" e nel raccontare e ricordare aneddoti di gioventù della naja o di vita di paese, stimolati da apposite fotografie d'epoca abilmente ricercate per l'occasione ed infiocchettate da battute e barzellette dall'ex Capogruppo Astesano Luigi. Accompagnati anche dalla signora Anna, ci siamo prodigati in opportuni brindisi ed auguri per festeggiare la lieta ricorrenza; auguri che rinnoviamo ancora da queste pagine al nostro caro Luigi Mina.

Abbadia Alpina, il festeggiato Luigi Mina

Aiuti ai terremotati

Sono trascorsi appena due giorni dal terribile terremoto che ha sconvolto la vita della popolazione del centro Italia, in particolar modo quelle abitanti nella zona in prossimità di Amatrice.

Il nostro Capogruppo, Flavio DEPETRIS, insieme al nostro Direttivo, viene in contatto con il Sig. Pietro D'ALFONSO, vicepresidente della Sezione Abruzzi, ed incaricato nell'attività di immediato intervento e Protezione

Civile della Sezione per la raccolta fondi del recente sisma. La richiesta che ci perviene è precisa ed arriva direttamente dal Capogruppo di Amatrice, l'Alpino Fabio D'ANGELO, che vive direttamente in quella realtà: "Servono urgentemente delle lavatrici per il campo degli sfollati".

Il passaparola è immediato tra noi Soci e Sostenitori del Gruppo Alpini di Abbadia Alpina. In ventiquattr'ore, raccogliamo i 598 € necessari per l'acquisto di due lavatrici. Che bello ricevere, nel giro di pochi giorni, le foto della consegna delle stesse e che ce le fanno vedere già pronte all'uso sotto una tenda di primo intervento!

Dopo questo primo contributo urgente, sono stati ancora raccolti e donati 465€ (360 dei quali pervenuti dalla locale ASL), e poi versati il 16 Settembre. Questo secondo contributo è stato immediatamente impegnato dalla sezione Ana Abruzzese per il pagamento del trasporto dall'Emilia ad Amatrice di n°2 roulotte su bisarca che necessitavano essere consegnate al più presto, in sostituzione di alcune tende.

Naturalmente il discorso non è ancora chiuso e il nostro supporto durerà per tutto il tempo necessario. Prevediamo nella prossima Primavera 2017 di raggruppare una squadra di volontari abbadiesi che si recherà, per un periodo di una settimana, a dare un umile aiuto e supporto direttamente alle famiglie che la Sezione Abruzzese ci indicherà con preciso

AIRASCA

Martedì 8 novembre, il Gruppo Alpini di Airasca ha collaborato alla realizzazione di una "Castagnata" presso il giardino della Scuola per l'Infanzia di Airasca facendo cuocere le castagne per poi distribuirle ai piccoli alunni.

Armando Astegiano

Bagnolo Piemonte, raduno di Susa

BAGNOLO PIEMONTE

Anche quest'anno al 19° raduno del 1° raggruppamento svoltosi a Susa nei giorni 10 e 11 settembre scorsi, noi Alpini del gruppo di Bagnolo Piemonte insieme ad amici e famigliari eravamo presenti in gran numero, alcuni di noi a Susa fin da sabato, altri arrivati nella mattinata di domenica con l'autobus organizzato per l'occasione dal gruppo.

Dopo la sfilata, la giornata è proseguita a tavola in un ristorante della zona dove ci siamo ritrovati insieme ad Alpini di altri gruppi e sezioni e con componenti della nostra banda sezionale, l'occasione ha fatto si che dopo aver consumato ognuno il proprio pasto tutti ci siamo radunati in un angolo del locale dove i componenti della banda hanno dato sfogo ai loro strumenti accompagnati con canti intonati da tutti gli altri presenti , il tutto in pieno spirito Alpino, allegria ed amicizia tra persone, alcune delle quali mai conosciute prima, dove l'unico comune denominatore era essere Alpini, una classica giornata di quelle da dire peccato che sia finita. Grazie a tutti ed arrivederci a Saluzzo per il prossimo 20° raduno.

F.P.

Airasca, la castagnata

Bagnolo Piemonte, raduno di Susa

BIBIANA

Arrivederci Marco e Francesco

Il giorno 23 giugno è andato avanti il Maggiore Marco Giacovelli segretario del gruppo negli anni 80. Nato a Locorotondo in Provincia di Bari nel 1921. Ufficiale nel corso del II conflitto mondiale, prigioniero ed internato dopo l'8 Settembre, il suo comportamento di rifiuto alle richieste tedesche nel corso della prigionia gli valse anche un encomio solenne e la medaglia d'onore per gli ex internati istituita dalla Presidenza del Consiglio nel 2007.

Il 25 Giugno ci ha lasciati dopo lunga malattia il socio Francesco Rosso; nato a Bibiana nel 1937; per molti anni componente del direttivo, persona disponibile e generosa; nel gruppo il suo impegno è sempre stato importante ed apprezzato.

Bibiana, Magg. Marco Giacovelli

Vogliamo ricordarli per la loro amicizia e per la loro generosità e impegno, valori alpini che entrambi ha sempre manifestato con azioni reali ed efficaci.

Bibiana – Socio Rosso Francesco

BIBIANA E CAMPIGLIONE F.LE

Cena di beneficenza pro terremotati centro italia.

Le parole del cav. Busso, durante l'annuale raduno a Bobbio Pellice dello scorso mese di agosto, ci hanno spinto a promuovere anche a Bibiana, un'iniziativa di beneficenza a favore delle popolazioni delle regioni di Lazio, Umbria e Marche colpite dal sisma qualche giorno prima.

Quando l'Amministrazione Comunale nel corso di un incontro con le associazioni bibianesi ha comunicato la volontà di organizzare un evento di beneficenza a favore dei terremotati, il gruppo Alpini ha aderito immediatamente suggerendo di destinare, quanto raccolto dall'iniziativa ai progetti che l'A.N.A avrebbe intrapreso nelle zone colpite dal sisma; proposta accettata sia dall'Amministrazione che dalle altre associazioni. Si è quindi definito di organizzare una cena di beneficenza a base di polenta e spezzatino il

Bibiana-Campiglione Fenile-Rorà, cena di beneficenza per i terremotati

Venerdì 14 ottobre; nel corso dello sviluppo dell'iniziativa si sono uniti, con impegni diversi, i gruppi di Campiglione Fenile e di Rorà.

Con l'avvicinarsi della scadenza il numero dei prenotazioni aumentava, andando oltre alle più ottimistiche previsioni. Per poter ospitare il maggior numero possibile di persone, oltre all'utilizzo del salone polivalente di Bibiana sono state allestite tre strutture adiacenti: due generosamente offerte rispettivamente dai gruppi alpini di Rorà e Campiglione Fenile, mentre la terza struttura è stata offerta dall'Istituto Maria Immacolata di Pinerolo che hanno permesso di poter ospitare complessivamente oltre 400 persone. Nonostante la pioggia incessante che ha accompagnato, ma non fermato, il lavoro dei volontari alpini e delle altre associazioni la preparazione delle strutture ospitanti l'evento si è conclusa nei tempi previsti.

Ora si doveva trovare il modo di cuocere la polenta per tutte queste persone, cosa non facile. Ci è venuto in aiuto il capogruppo di Cavour segnalandoci la disponibilità; presso un associato al gruppo cavourese, di un pentolone in grado di cuocere gli oltre 60 chili di farina di mais, necessari per poter soddisfare le centinaia di ospiti. Gli oltre 120 chili di carni e salsiccia per lo spezzatino, preparati dalle cuoche della Pro loco, sono stati generosamente offerti a titolo gratuito da una macelleria, un agriturismo ed un salumificio bibianesi; come anche la farina offerta gratuitamente da un commerciante bibianese. L'impegno della cottura della polenta è stato poi condiviso dagli Alpini di Bibiana e di Campiglione Fenile ed è stato un piacevole momento di amicizia ed anche la dimostrazione che con il reciproco aiuto e la collaborazione tra i gruppi alpini partendo dalle cose più semplici, anche i traguardi più importanti sono possibili.

Al termine dell'apprezzata cena, il momento istituzionale, nel corso del quale hanno preso la parola il capogruppo di Bibiana, il sindaco di Campiglione Fenile Paolo Rossetto, il nostro Presidente sezionale cavaliere Francesco Busso, che ha confermato la volontà del Consiglio Nazionale dell'A.N.A. di intraprendere la progettazione e la costruzione di strutture durevoli sui territori comunali di Amatrice, Accumoli ed Arquata del Tronto colpiti dal sisma. Il padrone di casa, il sindaco Piergiorgio Crema nel suo intervento conclusivo, ha voluto ringraziare tutti coloro che con il lavoro, l'impegno e la generosità hanno permesso di realizzare il successo di questa iniziativa di beneficenza. Nel corso della serata è stata raccolta la cifra di 4500 euro, già versati interamente alla Sezione A.N.A. di Pinerolo che provvederà a sua volta ad inviarli alla sede nazionale.

Vorrei a questo punto rinnovare, da parte del gruppo Alpini di Bibiana, i ringraziamenti per la proficua collaborazione, oltre ai gruppi alpini di Campiglione Fenile e di Rorà, a tutte le associazioni bibianesi che hanno voluto condividere i progetti della nostra associazione. Concludo ribadendo l'importanza e l'efficacia che la collaborazione tra i gruppi alpini e le associazioni del territorio, quando c'è impegno ed unità d'intenti, permetta di concludere importanti progetti.

BURIASCO

Domenica 30 ottobre, con una bellissima giornata di sole si è svolta l'annuale festa del gruppo e la commemorazione del IV Novembre in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Buona la partecipazione dei buriaschesi che insieme alla madrina del gruppo Alpini di Buriasco Sig.ra Bertagnin Maria Assunta ed alla madrina dell'ass Ex combattenti Sig.na Possetto Paola hanno reso solenne la mattinata con il Sindaco Carlo Manavella, il Comandante di stazione dei Carabinieri di Vigone Maresciallo Simone Magni e alcuni consiglieri comunali.

La viva presenza dei bambini della scuola elementare che ogni anno partecipano con entusiasmo alla manifestazione accompagnati dalle loro famiglie e le maestre ha completato la cornice con la presentazione delle loro riflessioni. Sempre altrettanto gradita la partecipazione dell'ass. Carabinieri, dell'ass. Bersaglieri e dell'ass. Marinai, della Proloco di Buriasco, dell'ass. Coltivatori diretti, e del gruppo di protezione civile di Buriasco che sempre garantisce il suo appoggio per il servizio d'ordine, e alla banda Filarmonica Pinerolese di Frossasco che ormai come consuetudine ogni anno ci accompagna durante la manifestazione. che si è svolta con il seguente programma: ore 9, 30 - ri-

Buriasco – Festa della Vittoria

trovo presso l'Ala comunale, ore 9,45 - inizio sfilata del corteo, accompagnati dalla Filarmonica Pinerolese di Frossasco e dagli alunni della scuola primaria, sosta al monumento dei Caduti per l'alzabandiera e deposizione corona.

Proseguimento sfilata verso il cimitero per la deposizione di un mazzo di fiori ai cippi dei nostri Caduti da parte dei bambini della scuola primaria. Saluti e discorsi Autorità.

Ritorno presso l'ala comunale per la presentazione della mostra fotografica e documentale dal titolo (Alpini, uniformi, distintivi, equipaggiamento ed armi dalla costituzione ai giorni nostri) a cura del Gruppo A.N.A. di Buriasco. A seguire, rinfresco nel cortile del Comune.

Ore 11,15 - Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo, ore 12,30 - ritrovo per il pranzo presso l'Agriturismo La Fodrera

Ferrero Adriano

CANTALUPA

Venerdì 5 agosto, come ormai da diversi anni, gli Alpini di Cantalupa e i loro simpatizzanti sono saliti sulla cima centrale del Monte Tre Denti per rendere omaggio alla statua della Madonna, restaurata alcuni anni fa. Il bel tempo ha accompagnato l'ascesa, agevole anche per i più piccoli.

Dopo la deposizione di un mazzo di fiori il gruppo è sceso al Pian del Castlar per la consueta messa officiata da Don Luciano Bertinetto. Al termine della funzione le parole del Sindaco Dott. Giustino Bello hanno ricordato il significato dell'ormai tradizionale incontro e posto l'auspicio che questa bella giornata insieme possa ripetersi anche negli anni a venire. I partecipanti hanno poi partecipato al tradizionale pranzo alpino con costine e salsiccia, preparato con l'aiuto indispensabile della Squadra A.I.B. e dei volontari della Pro Loco di Cantalupa.

Pairetti Roberto

Cantalupa, sosta accanto alla Madonna dei Tre Denti

CAVOUR

Inaugurazione salone

Giornata di festa e di ricordo quella di domenica 16 ottobre 2016 presso il Gruppo di Cavour: l'occasione è stata l'inaugurazione del nuovo Salone Ricreativo, completato nelle ultime settimane.

Salone che è stato dedicato tramite Targa Commemorativa a due cavouresi nonché amici del Gruppo: il socio Giuseppe Villosio e l'aggregato geom. Gianmaria Novarese, sempre vicino nel seguire i progetti del Gruppo.

L'inaugurazione è avvenuta presso la Sede, intorno alle 12.00, alla presenza del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, dei sacerdoti don Gianni Carignano, don Mario Ruatta e il Ten. Col. don Mauro Capello, del delegato del Terzo Reggimento Alpini, del vice Presidente della Sez. di Pinerolo Carlo Travers, delle famiglie Novarese e Villosio e tanti amici e conoscenti.

Il tutto introdotto dall'amico aggregato Franco Morina, che ha effettuato un'efficace ricostruzione storica della storia della Sede, tramite anche la visione di immagini d'epoca.

In seguito si è svolto il pran-

Cavour, targa commemorativa

Cavour, inaugurazione salone

Cavour, gita alla Porziuncola

zo preparato dal Gruppo, al quale hanno preso parte più di 150 persone.

FENESTRELLE

In Carnia 16-18 luglio 2016

Che peccato non essere riuscito a salire sulla cima del monte Freikofel in Carnia. Le emozioni però non sono mancate. La Casera del Pal Piccolo situata a metà strada dalla cima, l'altarino scavato nella roccia, la chiesetta ed il piccolo cimitero con le sue 5 grandi lapidi in pietra con incisi i nomi di tanti caduti del 3° alpini ormai inserito in un bosco di abeti, mi hanno profondamente colpito! Chiesetta e cimitero erano ben descritti da pannelli situati nei pressi e le fotografie dell'epoca mostravano l'ambiente di cento anni fa. Ogni tanto si incrociavano gli alpini saliti in mattinata e tutti si lamentavano del forte vento freddo di bora che soffiava sulla cima rendendo difficoltoso il percorso di visita delle trincee.

Ritornato in albergo ho realizzato di essere a pochi chilometri da Paularo. In quel paese vive con la sua famiglia Clara, sorella del socio Marco Ronchail, nata e vissuta a Pequerel e scesa a Fenestrelle con la sua famiglia nel 1960. Conosciuto un giovane falegname venuto a Fenestrelle per lavorare si è sposata e, con il rammarico anche del marito ben inserito ed apprezzato nella nostra comunità si sono trasferiti a Paularo per continuare l'attività di falegname nel laboratorio del padre.

Dopo una telefonata ho avuto il grande piacere di incontrare l'amica Clara con la famiglia e ricordare i bei tempi della gioventù. Domenica mattina tutti all'ossario di Timau per la cerimonia dello scoprimento della lapide dedicata a Giacomo Bettiga. Nei pressi di Timau il paese di Paluzza mi ha ricordato quello che era il timore di noi alpini di essere trasferiti in quel luogo per il servizio militare. Vedere la caserma Plozner in avanzato stato di demolizione mi ha fatto ricordare la vitalità di quei piccoli paesi di confine (Fenestrelle compreso) animati dalla presenza degli alpini in libera uscita che con i pochi denari disponibili consentivano la sopravvivenza di tante attività commerciali ormai chiuse dai tempi della chiusura delle caserme.

Fenestrelle, Freikofel, l'altarino scolpito nella roccia

Fenestrelle, Freikofel, Le steli recanti i nomi dei Caduti

L'ultimo giorno in Carnia ha riservato la sorpresa di farci incontrare a Villa Santina, nella sua bellissima sede, il brioso capogruppo con alcuni soci ed il sindaco per ricordare i giorni della ricostruzione del paese distrutto dal terremoto di 40 anni fa effettuata dai volontari della sezione A.N.A. di Pinerolo. La visita al museo del legno di Ovaro e percorrere le vie di Pesariis per vedere gli incredibili orologi meccanici con movimenti azionati da acqua, pesi di pietra, molle ed elettricità hanno concluso il bel viaggio.

Raffaele Guiot

Frossasco. Commemorazione dei Caduti

FROSSASCO

Commemorazione dei Caduti

Nel giorno 6 novembre il gruppo Ana di Frossasco ha ricordato i Caduti di tutte le guerre. La celebrazione è iniziata alla mattina con la Santa Messa in parrocchia celebrata dal Pievano Don Gelato, e accompagnata dall'organo suonato dall'Alpino Michele Vaira. Oltre a tutte le autorità comunali, erano presenti tutti i gonfaloni delle varie Associazioni locali, oltre al nostro gagliardetto e circa 20 alpini del nostro Gruppo.

Dopo la funzione religiosa, è stata deposta la corona d'alloro al monumento degli Alpini, situato nel piazzale prospiciente la chiesa parrocchiale, con l'accompagnamento della banda Filarmonica di Frossasco, diretta dal maestro Martina, che ha eseguito diversi brani per allietare la cittadinanza. Sono stati effettuati presso il monumento i discorsi celebrativi del consigliere Ana Cibrario e del Sindaco Federico Comba.

A seguire, sempre accompagnati dalla banda, coi gonfaloni e gagliardetto, con un seguito di discreta partecipazione della popolazione, anche grazie alla bella giornata soleggiata (nonostante le previsioni fossero avverse), è stata effettuata la sfilata lungo le vie del paese, con il silenzio di raccoglimento al Viale della Rimembranza. Infine il corteo si è fermato presso la lapide dei Caduti affissa al Municipio per depositare la corona d' alloro. Con gli ultimi brani della banda Filarmonica, si è così conclusa la commemorazione.

Giulio Cibrario

LUSERNETTA

Anche quest'anno volge al termine ed il Gruppo di Lusernetta vuole ringraziare quanti lo hanno sostenuto nelle proprie iniziative.

Il gagliardetto è stato presentato oltre che all'Adunata Nazionale a quello del Primo Raggruppamento in numerosi Raduni dei Gruppi ed altre manifestazioni ufficiali. Insieme all' Amministrazione Comunale sono state deposte due Corone al monumento dei Caduti di Lusernetta, con Alzabandiera ed Onore ai Caduti nelle ricorrenze del 25 Aprile e del 4 Novembre.

Domenica 7 agosto si è svolta la consueta Festa di Pian Porcile, al Parco Comunale delle Betulle, un ritrovo per i soci del Gruppo

Lusernetta, onori al monumento ai Caduti

Lusernetta, il vincitore di scala 40

ed amici e parenti, con rancio Alpino il cui piatto forte resta il minestrone oltre ad antipasti e carne alla griglia, e nel pomeriggio gare amatoriali di bocce e scala 40.

Il momento della premiazione delle gare, con la consegna dei trofei 4° memorial "Daniela Bricco" ai soci Mondina Renato e Pontet Daniele vincitori della gara a bocce, ha visto la consegna al Sig. Priotto Aldo, vincitore del torneo di scala 40, del trofeo del 1° memorial "Graziella Priotto" mamma del Socio Mondina Renato nonché Madrina del nostro Gruppo, che ci ha lasciati a gennaio di quest'anno, ed alla quale formuliamo un ulteriore saluto ed un ringraziamento speciale per il suo costante impegno manifestato fino all'ultimo a sostegno del Gruppo. Un grazie ancora a tutti gli Alpini e sostenitori del Gruppo.

Lusernetta, i vincitori della gare a bocce

PANCALIERI

Con alcuni giorni di anticipo si è svolta la celebrazione per la ricorrenza del 4 novembre. Una bella giornata autunnale ha accompagnato la sfilata, che partendo dal nuovo Cippo situato presso il parco giochi degli impianti sportivi dedicato ai valorosi Carabinieri: Giuseppe Terminiello e Tonino Giubboni, caduti in servizio a Moncalieri si è recata a rendere omaggio al Monumento degli Alpini.

È seguita la Santa Messa officiata dal nostro Parroco Don Giovanni in suffragio di tutti i Caduti e Dispersi nelle guerre e in missione di pace. L'alza Bandiera, la deposizione della corona d'alloro alla lapide dei Caduti, la lettura di tutti i nomi riportati sulla lapide e alcune poesie e riflessioni recitate dagli alunni della scuola elementare hanno concluso la giornata.

Nicolino Pietro C.

PINEROLO CITTÀ

Gara a bocce

Nel pomeriggio di sabato 20 settembre presso la bocciofila "Tabona" (che gentilmente ha concesso i campi da gioco) si è svolta la gara a bocce annuale del Gruppo, Dodici partecipanti fra soci e aggregati in regola con il tesseramento, si sono affrontati in una competizione a tempo con sorteggio a baraonda nel rispetto delle regole e soprattutto per divertirsi e passare un pomeriggio insieme e in allegria. Le gare sono state veramente combattute e sofferte, puntatori e bocciatori hanno dato il meglio della loro capacità e bravura costantemente controllati dal severo arbitro Benedetto Banchio, che al termine ha stilato la classifica finale in base ai conteggi ottenuti dai vari giocatori nelle gare. I vincitori sono risultati: 1° classificato Franco Vaschetto, aggiudicandosi il trofeo e il premio, 2° classificato Lorenzo Ferrero premiato con Coppa e il premio, 3° classificato Mario Forte premiato con coppa e il premio, dal 4° al 12° classificato confezione di prodotti alimentari. Premio part icolare per l'ultimo classificato consistente in un dipinto eseguito dal socio Verdino raffigurante un giocatore che cerca di gonfiare la boccia per acquisire il punto.

Pinerolo Città – i vincitori della gara a bocce

La giornata e terminata in allegria con un brindisi alpino.

fausto sala

I nostri reduci

Il mese scorso un gruppo di alpini ha fatto visita al socio Cordini Angelo per la consegna del "capellino d'oro" con pergamena per i 52 anni di iscrizione all' A.N.A. Angelo nato il 24 ottobre 1922 (oggi 94 anni), arruolato nel 1942 seguì la carriera militare e dopo 41 di servizio si congedò nel 1983 con il grado di Mar. Maggiore Aiutante degli Alpini. Nel suo lungo percorso nell'esercito venne insignito con la onorificenza di Cavaliere Ufficiale, e 2 croci di Guerra al Merito, Fu operativo nel 1942 sul fronte occidentale, nel 1943 prigioniero degli inglesi, nel 1944-45 guerra di liberazione (M.te Marrone).

Nel 1964 giunse alla caserma Berardi nel Btg SUSA e vi rimase fino al congedo. Non fece in tempo a un meritato riposo che nel 1983 venne chiamato dalla Sezione A.N.A. di Pinerolo a coprire l'incarico di Amministratore, succedendo al Mar. Basile, portò a termine questo incarico nel 2003 dopo 20 anni di attività svolta con dedizione e professionalità. Ai festeggiamenti ha partecipato anche il reduce Battista Giordanengo anche lui nato nello stesso mese 4 ottobre 1920, (96 anni). A condividere questo magico momento non ha potuto partecipare per indisposizione il reduce Quinto Bruera 5 maggio 1918 (98 anni), formuliamo tramite il giornale i nostri migliori auguri di pronta guarigione Tra ricordi di guerra e momenti vissuti insieme nella Sezione e nel Gruppo ci siamo congedati con la promessa di ritrovarsi per Natale tutti insieme.

fausto sala

Pinerolo Città, La consegna della targa al M.llo Aiut. Angelo Cordini

POMARETTO

Il 14 agosto ha segnato 100 anni dalla morte del Maggiore MOVM Giovanni Ribet, nelle trincee del Carso, durante un assalto alle linee difensive di Lokvica alla testa del 2° Btg del 29° fanteria e questa estate, grazie all'aiuto ed alle ricerche di un'ottima Guida come il sig. Franco Bottazzi, appassionato studioso della Grande Guerra, ho raggiunto la zona di massimo sfondamento della Brigata Pisa in quei tragici giorni del 1916. Nad Logem, quota 263.

E' stato un viaggio nel tempo, il FVG è un museo ed un cimitero a cielo aperto ed é per questo che si dice che "la terra del carso è rossa per il sangue dei soldati".

Nelle doline spunta di tutto, schegge di granata, bossoli ed addirittura proiettili, sfere di shrapnel, gavette, ma difficilmente si immagina cosa volesse dire per qui poveri ragazzi vivere o meglio, sopravvivere, nel fango, sotto i bombardamenti, in attesa dell'assalto o dell'ultimo proiettile, quello con il tuo nome.

Come dal Monte Nero alcuni anni fa, il panorama intorno a noi ci riporta a quegli anni assurdi: Brestovec, Nad Logem, San Michele, Castagnevizza, Hermada, non lontano il Sabotino, ma una tappa del viaggio mi porta direttamente a Gorizia, per la precisione al Sacrario di Oslavia per un evento dell'Albo d'Oro.

In questi anni di commemorazioni vengono letti i nomi di tutti i Caduti della Grande Guerra in vari eventi organizzati dalle Associazioni d'Arma e regione FVG.

Pomaretto, onori alla lapide in ricordo della M.O.V.M. Giovanni Ribet

Eccomi quindi schierato con Cappello e gagliardetto del Gruppo, con i brividi alla schiena quando il picchetto di lancieri presente alla cerimonia rende gli onori, la campana rintocca alla lettura del nome e della motivazione della medaglia d'Oro. Ora una medaglia è accanto al libro scritto su di lui nel lontano 1917, alle foto e vicino al Cappello Alpino di mio nonno (suo nipote) che porta un'altra medaglia "agli Italiani internati nei lager nazisti" dopo la cattura nei Balcani con il nostro Btg. Fenestrelle, nell'ottobre 1943.

Sembra un filo conduttore: una vita spezzata nella Grande Guerra, un'altra sospesa tra i combattimenti e la prigionia nella seconda Guerra mondiale. A me restano ricordi e testimonianze, ed una profonda ammirazione per come hanno vissuto, sofferto e sono morti per il loro senso dell'Onore e del Dovere verso la Patria.

Luca Ribet

PRAGELATO

"Il socio Silvio Frezet, e la sig. ra Celina Pastre classe 1925 e 1929, assidui lettori del vostro periodico, hanno festeggiato domenica 23/10, a Pragelato, il loro 65° Anniversario di Matrimonio."

Auguri!"

Pragelato – Il socio Silvio Frezet e la sua signora

S. GERMANO C.-PRAMOLLO

"Un giorno da alpino"

94 sono stati i ragazzi che hanno partecipato all'8ª edizione organizzata a San Germano Chisone l'11 e 12 Giugno 2016. L'idea del nostro c. gruppo di candidarsi per ospitare questa manifestazione di due giorni subito ci ha lasciati un po' perplessi ma poi lo spirito Alpino ha prevalso e le difficoltà si sono superate. Grande merito al gruppo giovani della sezione che organizza tutta la manifestazione e fortuna vuole che intorno alla nostra sede si sono trovate delle aree idonee per le attività (arrampicata su roccia vera, spazio per il ponte tibetano, attraversamenti del rio con carrucola ecc…). Abbiamo lavorato molto per pulire ed attrezzare i sentieri nel bosco ed abbiamo visto i ragazzi muoversi in piena libertà e sicurezza nello svolgere le varie attività.

La cerimonia di apertura del sabato pomeriggio con la presenza delle autorità civili e militari è stata seguita anche da molti familiari e spettatori interessati a vedere tanti ragazzi inquadrati e tutti molto attenti. Poi si comincia subito con le attività che comprendono: sci di fondo, percorso di guerra, arrampicata su roccia vera, ponte tibetano, corsa in salita, attraversamento del Rio con carrucola, discesa veloce con teleferica e tra queste anche la merenda preparata nella sede del gruppo. Segue la cena alla pizzeria "Il Girasole" e poi la suggestiva fiaccolata per le vie del paese con la partecipazione di molta gente del posto, breve sosta al monumento all'Alpino nel parco comunale e rientro in sede per il falò e qualche canto alpino, poi tutti a nanna nella palestra comunale dove sono state montate le brandine.

Domenica sveglia presto, colazione, ancora qualche attività e poi pronti per la marcia alpina che ci porterà alla Borgata Turina per il pranzo preparato dall'associazio-

S. Germano Chisone-Pramollo. Un giorno da alpino, i partecipanti

ne "La Turinella". Il percorso è abbastanza lungo ed in salita, il sole e caldo e fa sudare ma camminare in mezzo a prati e boschi è sempre divertente perché si scoprono cose nuove e si ammira un bel panorama sulla valle. Dopo il pranzo un momento di intrattenimento con qualche storiella Alpina e poi dinuovo in marcia, rientro in sede e cerimonia di chiusura con la consegna dell'attestato di partecipazione a tutti.

Sono stati due giorni di intensa attività e le considerazioni tra i ragazzi sono state di grande soddisfazione, (bellissimo il ponte tibetano come l'arrampicata su roccia ma in particolare la discesa veloce con la teleferica), grazie anche al tempo bello in entrambe le giornate. Noi come gruppo soddisfatti della buona riuscita della manifestazione vogliamo qui ringraziare il Sindaco di San Germano che tanto si è prodigato ed ha permesso l'utilizzo della palestra per questi due giorni, il presidente della sezione, Cav. Francesco Busso, il gruppo giovani della sezione, il comandante e i militari del 3° Reg. Alpini ed il soccorso alpino che con molta cura hanno attrezzato le varie aree per le attività, le Crocerossine sempre presenti per ogni necessità, l'AIB di San Germano per il prezioso servizio sulle strade, un grazie ai proprietari dei terreni lato sede che hanno concesso l'utilizzo, grazie ai ragazzi che hanno partecipato, ed a tutti quanti in vario modo hanno contribuito alla realizzazione di questa bella manifestazione

Per il direttivo
E. Fossat

S. Germano Chisone-Pramollo. Un giorno da alpino, in parete

S. Germano Chisone-Pramollo. Un giorno da alpino, la premiazione

S. Germano Chisone-Pramollo. Un giorno da alpino, sul ponte tibetano

L'ANGOLO PER I FUTURI ALPINI/E

ENRICHETTO E L'ARRIVO DELLA SUA SORELLINA

Il pancione della mamma di Enrichetto sembrava voler esplodere da un momento all'altro quando lei disse al papà che era ora di andare in ospedale perché la bambina stava per venire al mondo.

Era una calda giornata di ottobre ed il sole era sorto ormai da un po', quel giorno non ci sarebbe stata scuola per una grande festa al villaggio delle Aquile Brune ed il piccolo Enrico andò a trovare Clara e la sua famiglia con la quale pranzò in attesa del ritorno del suo papà. Quando padre e figlio tornarono a casa a tardo pomeriggio, Enrichetto guardò curioso le prime fotografie della sua sorellina Arianna.

Mamma e papà lo avevano già preparato da mesi al nuovo arrivo in famiglia, gli avevano spiegato che essere il fratello maggiore voleva dire avere delle responsabilità nei confronti della nuova venuta, che avrebbe dovuto insegnarle a giocare, ad esplorare e tutto quello che un bambino dovrebbe fare. Quando la sorellina arrivò a casa, tra le braccia della mamma Enrichetto strizzò un po' il naso. "Mamma" disse "ma come farò ad insegnarle a giocare? È minuscola, dorme sempre e non sa neanche camminare" era un po' scocciato.

La mamma lo guardò con dolcezza e gli disse: "Piccolo mio, anche tu sei stato così piccolo e dormiglione! Vedrai che, pian piano, crescerà e imparerà a parlare, a camminare, a correre e a giocare. Il tuo compito adesso è quello di farle sentire che ci sei, di farle sentire la tua voce e raccontarle di quante fantastiche avventure vivrete insieme quando sarà più grande. Bada però, piccino mio, che la tua sorellina ti prenderà come esempio e quello che farai tu vorrà farlo anche lei".

Enrichetto, amore fraterno

Enrichetto si sentì incaricato di qualcosa di davvero importante, sapeva cosa voleva dire essere di esempio per qualcuno: la sua mamma ed il suo papà erano il suo ed erano le persone più importanti della sua vita.

I giorni passarono e la piccola Arianna cominciò ad interagire un po' di più con il mondo che la circondava e di quel mondo, ovviamente, faceva parte anche il suo fratellone. Enrichetto raggiunse la massima gioia quando la sua sorellina, qualche mese più tardi, cominciò a gattonare e giocare con i primi giochini. Lui la seguiva, l'aiutava, le parlava e se ne prendeva cura, da bravo ometto quale era e la sua nuova compagna di avventure lo ricompensò facendogli il regalo più bello che una bimba piccola possa fare alle persone che ama: un giorno, mentre gattonava verso di lui, la sua sorellina pronunciò la sua prima parola. Lui corse dalla mamma e le disse, tutto eccitato: "Arianna ha parlato! Arianna ha parlato!"

"Tesoro mio, è bellissimo! Cosa ha detto?" chiese sua madre, ma il bambino non fece in tempo a dirlo che la piccolina pronunciò di nuovo quella bellissima parola: "E-rico" e si mise a battere le mani. Il bambino fu così felice che prese in braccio la sua sorellina, che ancora lo guardava con gli occhioni scuri spalancati ed un sorriso senza denti che le copriva tutta la faccia, e la strinse forte "ti prometto" le disse "che insieme vivremo grandissime avventure! Sono il fratello più felice del mondo!" e tornarono a giocare felici fino a che non arrivò la sera, quando si addormentarono abbracciati in mezzo ai pupazzi di pezza sul pavimento della loro camera.

Serg. Simona Trivisani

CONSEGNA MATERIALE PER TRANTA SOLD
7 FEBBRAIO – 9 MAGGIO
8 AGOSTO – 7 NOVEMBRE

Grandi personaggi alpini del nostro territorio

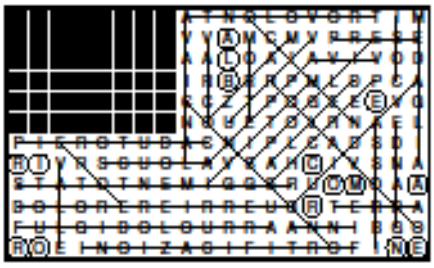
A cura di Piero Sivera del gruppo Alpini di Villar Pellice To

PUZZLE FOTOGRAFICO Trovate e cancellate nello schema tutte le parole scritte in MAIUSCOLO nella biografia elencata, le lettere rimaste scoperte, lette nell'ordine, vi daranno il nome del caporale degli alpini medaglia d'oro al valor militare raffigurato nella foto.

										A	T	N	O	L	O	V	O	R	T	I	M
										V	V	A	M	C	M	V	P	R	E	S	E
										A	A	L	O	A	I	A	V	I	V	O	D
										I	R	B	R	R	P	M	L	D	P	C	A
										C	C	Z	T	P	O	G	E	E	E	V	G
										N	O	U	E	T	O	L	R	N	A	E	L
P	I	E	R	O	T	U	D	A	C	N	I	P	L	C	A	D	S	D	I		
R	I	V	R	S	C	U	O	L	A	V	S	A	H	C	I	V	S	N	A		
S	T	A	T	O	T	N	E	M	I	G	G	E	R	U	O	M	O	A	A		
D	O	L	O	R	E	R	E	I	R	R	E	U	G	R	T	E	R	R	A		
F	U	L	G	I	D	O	L	O	U	R	R	A	A	N	N	I	B	G	O		
R	O	E	I	N	O	I	Z	A	C	I	F	I	T	R	O	F	I	N	E		

… Nacque a Lucera (Foggia) il 15 luglio 1921. La famiglia, per MOTIVI di LAVORO, si trasferì a Torino quando il nostro EROE aveva APPENA compiuto i tre ANNI, cresciuto in TERRA piemontese, ne ASSORBÌ lo spirito ed i sentimenti. L'1 dicembre 1939 si ARRUOLÒ volontario e fu inviato presso la SCUOLA d'Alpinismo di Aosta per frequentare il corso di aspirante specializzato sciatore e rocciatore. Il 19 gennaio 1940 fu nominato soldato scelto e l'1 MARZO caporale. Il 13 maggio fu trasferito al 3° REGGIMENTO Alpini, btg. Fenestrelle, 30ª Compagnia, 2° Plotone fucilieri.
A seguito della dichiarazione di guerra alla Francia, si TROVÒ in territorio dichiarato in STATO di guerra e PRESE parte all'invasione. Il 21 giugno, verso le ore 15, nel corso di un attacco contro FORTIFICAZIONI francesi nella VALLE dei Guil per aprirsi un VARCO verso Abriés, in una disperata azione, eroicamente cadeva colpito a MORTE. Ad armistizio concluso, i francesi riportarono il corpo del caporale al Comando del btg. Fenestrelle. Il graduato che GUIDAVA il drappello francese, irrigidendosi nel saluto militare, CONSEGNÒ le eroiche SPOGLIE accompagnandole con le parole: "C'est le corps d'un héros". Il comandante del btg. Fenestrelle, magg. PIERO Martini, in una lettera, datata 1 luglio ed indirizzata al padre COSÌ s'esprimeva: Con GRANDE DOLORE e VIVA emozione, ma con orgoglio di comandante, vi annuncio che vostro figlio caporale DELLA trentesima compagnia, compiendo eroicamente il suo dovere di soldato e di alpino d'Italia, è CADUTO combattendo, mentre si LANCIAVA all'assalto del NEMICO. Ho inoltrato la proposta PERCHÉ gli sia concessa la Medaglia d'oro al valor Militare. La proposta del magg. Martini trovò accoglimento e, alla memoria del caporale alpino, fu assegnata la medaglia d'oro al VALOR militare. FULGIDO esempio di sublimi VIRTÙ militari e GUERRIERE."Abriés, 21 giugno 1940.

Per espressa VOLONTÀ del padre, la sua MEDAGLIA d'Oro è appuntata sul Vessillo della Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini di Pinerolo.



Notizie familiari

Laurea

Gruppo di None - Rossi Silvia, figlia del socio Sergio, in Economia Aziendale
Gruppo di Piscina - Pozzessere Gianmario, nipote del socio Favaro Mario, in Ingegneria Aziendale
Gruppo di Roure - Tessore Luca, figlio del socio Ruggero, in Scienze Forestali e Ambientali

Compleanni

In questo settore verranno annunciati i compleanni dei SOCI che hanno raggiunto o superato i 90 anni.

Gruppo di Bobbio Pellice - Socio Bertinat Davide – 95 anni – 27/08/1921

Culle

Gruppo di Baudenasca - Cirò Letizia, figlia e nipote dei soci Pierpaolo, Guido e Priotto Giuseppe
Gruppo di Bobbio Pellice - Lausarot Cristian, nipote dei soci Mario, Massimo Artus e Renato Ricca – Farris Lara, nipote del socio Pontet Aldo – Gonnet Nathan, nipote del socio Patrizio
Gruppo di Buriasco - Rossa Nicolò, nipote del socio Pietro
Gruppo di Campiglione Fenile - Nicolino Giorgia, nipote del socio Felice – Felizia Federico, nipote del socio Gallo Tommaso – Secci Giulia, nipote del socio Trombotto Marino
Gruppo di Cantalupa - Scrofani Giulia, nipote del socio Traversa Luigi
Gruppo di Castagnole Piemonte - Montersino Matteo, figlio del C. G. Marco
Gruppo di Cavour - Fenoglio Viola, nipote del socio Callieri Guido – Bunino Filippo, nipote dell'aggreg. Cordero Ugo
Gruppo di Macello - Salvai Gabriele, nipote dei soci Ainardi Domenico e Salvai Michele – Martinato Cristopher, nipote del socio Giaveno Giuseppe
Gruppo di Perosa Argentina - Brunetto Celeste, nipote dei soci Attilio, Dario e Alberto
Gruppo di Piscina - Paira Tommaso, nipote e pronipote dei soci Ezio e Giuseppe – Francia Riccardo, pronipote del socio Demarchi Mario
Gruppo di Porte - Benazzo Andrea, nipote del socio Martin Egidio e dell'aggreg. Brun Odilia
Gruppo di Prali - Strancampiano Pietro, nipote del socio Peyrot Elmo
Gruppo di Riva di Pinerolo - Manavella Filippo, figlio e pronipote dei soci Leonardo e Ferruccio – Giay Gabriele, figlio e nipote degli aggreg. Paolo e Angelo e del socio Maurizio
Gruppo di S. Secondo di Pinerolo - Bettiato Michela, pronipote dei soci Colomba Bruno, Valentino, Enrico e Carignano Giovanni – Merlo Letizia, nipote dei soci Ribotta Aldo e Guido
Gruppo di Vigone - Zanone Pietro, figlio e nipote dei soci Diego e Ponzio Francesco, cons. del Gruppo
Gruppo di Villar Perosa - Cianci Leonardo, nipote dei soci C.G. Richiardi Gino e Marco (Gr. Pinerolo Città) – Ughetto Ermanno, nipote del socio Ughetto Piercarlo

Nozze

Gruppo di Buriasco - Andreis Simone, nipote del socio Beltramino Mario, con la sig.na Sanmartino Greta – Dema Paolo, figlio del socio Aldo, con la sig.na Moschetti Alida
Gruppo di Bricherasio - Socio Alemanno Nicolò con la sig.na Boscasso Edith – Bonansea Valentina, figlia del socio Renzo, con il sig. Mendola Stefano
Gruppo di None - Atzei Cristina, figlia del socio Franco, con il sig. Daminato Luigi
Gruppo di Perrero - Aglio Jessica, nipote dei soci Aglio Oreste Giovanni, Guglielmet Bruno e Bertalotto Mauro, con il sig. Barolin Michel
Gruppo di Piscina - Armando Alessandro, figlio del socio Pierfranco, con la sig.na Angelino Manuela
Gruppo di Prali - Socio Grill Claudio con la sig.na Bresso Sonia
Banda Musicale - Musico Bertetto Mirco con la sig.na Giuga Rosy – Musico De Michelis Daria con il sig. Crespo Marco

Nozze di Porcellana (15°)

Gruppo di Pinerolo Città - Socio Soldani Paolo e la sig.ra Leonardi Micaela

Nozze di Cristallo (20°)

Gruppo di Bagnolo Piemonte- Socio Aimar Matteo e la sig.ra Manavella Daniela
Gruppo di Macello - Socio Peiretti Flavio e la sig.ra Ghirardo Alessandra – socio Lorenzatto Massimo e la sig.ra Tesio Paola
Gruppo di Prarostino - Aggreg. Long. Luciano e la sig.ra Ribetto Barbara
Gruppo di Vigone - Socio Bessone Natale e la sig.ra Zelada Maria

Nozze d'Argento (25°)

Gruppo di Cavour - Socio Daversa Gianfranco e la sig.ra Cotella Vilma, cognati del socio Rossetti Lucio
Gruppo di Prali - Socio Barus Gustavo e la sig.ra Bounous Loredana

Nozze di Corallo (35°)

Gruppo di Pinerolo Città - Socio Valente Claudio e la sig.ra Malano Gabriella
Gruppo di Prali - Socio Richard Ferruccio e la sig.ra Vianzone Monica

Nozze di Rubino (40°)

Gruppo di Baudenasca - Socio Avico Elio e la sig.ra Barbero Maria Grazia
Gruppo di Macello - Socio Scotta Luigi e la sig.ra Scanacapra Carla

Nozze di Zaffiro (45°)

Gruppo di Perosa Argentina - Socio Prot Mario e la sig.ra Richaud Daniela
Gruppo di Perrero - Socio Gelato Luigi e la sig.ra Gelato Eva
Gruppo di S. Secondo di Pinerolo - Socio Martinat Guido e la sig.ra Sadone Maurizia

Nozze d'Oro (50°)

Gruppo di Angrogna - Socio Pons Giovanni e la sig.ra Gaydou Dina
Gruppo di Bricherasio - Socio Chiavia Bruno e la sig.ra Gamba Angiolina
Gruppo di Cavour - Socio Imberti Enrico e la sig.ra Beltramone Luigina
Gruppo di Frossasco - Viotti Giuseppe e la sig.ra Rumello Piera, genitori del socio Sergio – socio Bianco Aldo e la sig.ra Tinetti Romana
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Socio Bera Luciano e la sig.ra Pissanchi Maria
Gruppo di Lusernetta - Socio Pollo Emilio e la sig.ra Barale Giuseppina
Gruppo di Macello - Costalunga Giovanni, cognato del socio Bonaldo Sebastiano
Gruppo di Pancalieri - Socio Silvestro Paolo e la sig.ra Minetto Angela – socio Demorizio Giovanni e la sig.ra Pagliuzzi Giuseppina – socio Carlevaris Maurizio e la sig.ra Rinaudo Angela – socio Cavaglià Aldo e la sig.ra Gabello Silvana
Gruppo di Piscina - Socio Losano Silvano e la sig.ra Audero Mariella – aggreg. Favaro Dante e la sig.ra Gallo Giuseppina
Gruppo di Prarostino - Socio Colomba Franco e la sig.ra Godino Laura
Gruppo di S. Pietro V. Lemina - Socio Losano Livio e la sig.ra Merlat Bruna
Gruppo di Volvera - Socio Bursa Giacomino e la sig.ra Marino Lucia – Marino Francesco e la sig.ra Bursa Teresina, cognati del socio Giacomino

Nozze di Smeraldo (55°)

Gruppo di Airasca - Socio Cuvertino Simone e la sig.ra Rebola Caterina Teresa
Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Depetris Lorenzo e la sig.ra Turina Domenica
Gruppo di Pancalieri - Socio Libra Emanuele e la sig.ra Ghinaudo Margherita
Gruppo di Roure - Socio Alliaud Mario e la sig.ra Gay Bruna

Nozze di Diamante (60°)

Gruppo di Pancalieri - Capello Dante e la sig.ra Chiattone Margherita, genitori del socio Franco
Gruppo di Pinerolo Città - Socio Giordanengo Battista e la sig.ra Reinaudo Lidia

Nozze di Quarzo (65°)

Gruppo di Pragelato - Socio Frezet Silvio e la sig.ra Pastre Celina

Lutti

Gruppo di Abbadia Alpina - Tagliacozzo Alessandro, zio del C.G. Depetris Flavio
Gruppo di Airasca - Bianciotto Silvio, papà del socio Elio
Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Depetris Giovanni – Depetris Aldo
Gruppo di Baudenasca - Cois Agelina, mamma del socio Leo Massimiliano
Gruppo di Bibiana - Socio Giacovelli Marco – socio Rosso Francesco
Gruppo di Bricherasio - Manavella Irma, moglie del socio Morero Luciano – Bolla Sergio, zio dei soci Arato Fabrizio, Bocco Luciano e Bonansea Alessandro
Gruppo di Buriasco - Possetto Alfredo, fratello degli aggreg. Renato e Elda, cognato e zio dei soci Monetti Francesco e Giampiero – Scotta Lorenzo, fratello del socio Franco – Valenziano Felice, cognato dell'aggreg. Gariglio Giuseppina – socio Arduini Paolino
Gruppo di Campiglione Fenile - Martina Lidia in Perotti, nonna del socio Boaglio Roberto
Gruppo di Cantalupa - Socio Biancotto Loris – Giordanino Alessandro, fratello dell'aggreg. Maria Agnese, cognato e zio dei soci Francese Franco e Mauro
Gruppo di Cavour - Vittone Teresa, sorella del socio Filippo – Palmero Maria, sorella e zia dei soci Sebastiano e Franco – aggreg. Bonansone Elio, cognato del socio Rosso Tiziano
Gruppo di Garzigliana - Moine Enrica, sorella del socio Pierino – Rossetti Antonio, papà del socio Sergio
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Boaglio Elia, sorella del socio Attilio – socio Re Giancarlo – Fraschia Edmea, moglie dell'aggreg. Meynier Gino – Benetti Anna Rosa, moglie del socio Barotto Angelo
Gruppo di Lusernetta - Priotto Graziella, mamma del socio V.C.G. Mondina Renata (madrina del Gagliardetto) – Chiri Stellio, fratello del socio Volchi
Grurppo di Macello - Costalunga Giovanni, cognato del socio Bonaldo Sebastiano
Gruppo di None - Socio Vallinotto Matteo, papà del socio Antonello
Gruppo di Pancalieri - Socio Vianzino Domenico – Barra Antonia, suocera del socio Carlevaris Maurizio – Becchero Antonio, papà del socio Giuseppe
Gruppo di Perosa Argentina - Socio Dema Teofilo, cognato del socio Mario – Bertalotto Nella, zia dei soci Toppino Valerio, Laggiard Claudio e dell'aggreg. Laggiard Marco – Polato Elena, figlia del socio Angelo – Pezzetti Gotta Luciano, papà del socio Enrico
Gruppo di Perrero - Aggreg. Richard Elvira – Peyrot Enrico Cognato del socio Genre Guido
Gruppo di Pinerolo Città - Tagliacozzo Alessandro, fratello del socio V.C.G. Franco – socio Covacich Guido – socio M.llo Toma Severino, cons. del Gruppo
Gruppo di Pinasca - Socio Antoard Armando, papà del socio Fausto – socio Tinetto Elio
Gruppo di Piscina - Listello Effre, papà del socio Giorgio – Ferrero Teresa ved. Porporato, mamma del socio Ezio
Gruppo di Porte - Guiot Maria Pia ved. Jean, mamma del C.G. Roberto – Fossat Adelina ved. Giai, zia dei soci Fossato Guido, Andrea e Manuel

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.

Gruppo di Prali - Daviero Aldo, papà del socio Daniele e dell'aggreg. Ezio – Socio Peyrot Armando, suocero degli aggreg. Comba Massimo, Tommasi Alessandro e cugino del socio Pascal Pierino

Gruppo di Prarostino - Socio Bianciotto Gianfranco, fratello e zio degli aggreg. Piercarlo e Monica – Polliotto Gemma, cognata del socio Colomba Franco – Bertalot Rina ved. Genre, mamma del socio Erik

Gruppo di Riva di Pinerolo - Tecco Giuseppe, papà del socio Graziano –Bonnin Micheline ved. Cusumano, suocera del socio Dana Angelo

Gruppo di Roletto - Pastorelli Angela Maria ved. Pastorelli, mamma del socio Mauro e suocera dell'aggreg. Salvai Miranda – Mensa Mario, cognato del socio Becchio Tommaso

Gruppo di Roure - Bertola Mario, fratello del socio Ovidio – Tron Anna in Piton, moglie del socio Bruno

Gruppo di S. Germano Chisone-Pramollo - Laurenti Dina in Donzelli, mamma del socio Antonello – Ribet Denise ved. Long, mamma del socio Gianni – Bounous Eglantina ved. Giai, zia del socio Avondet Piero – Peyrot Armando, cognato del socio Sappè Eraldo

Gruppo si S. Pietro V. Lemina - Polliotti Gemma, moglie del socio Colomba Domenico

Gruppo di S. Secondo di Pinerolo - Polliotti Gemma in Colomba, suocera dei socio Depetris Roberto, cognata dei soci Colomba Bruno, Valentino Enrico e zia dei soci Colomba Fabrizio, Raffaele, Danilo, Massimo, Elisa, Paola, Ponte Patrick, Vinçon Valerio e nipote del socio Asvisio Francesco – Dema Teofilo, nonno del socio Vinçon Valerio – Taverna Angelo, nipote del socio Asvisio Francesco – Bertero Giorgio, cognato del socio Barbero Francesco

Gruppo di Torre Pellice - Paschetta Amalia ved. Battisti Giuseppe

Gruppo di Villar Perosa - Socio Mongano Giovanni, fratello dei soci Giorgio e Bruno – Freiria Anna, zia del socio Marco – Bruno Maria (Mari), ved. Falco, mamma del socio Valter

Gocce di... rugiada

Sisma Italia Centrale

La nostra Sezione ha già versato alla Sede Nazionale un primo acconto di euro 10.000. La raccolta fondi continua

GRUPPI	*MOTIVO*	*IMPORTO*
MACELLO	IL GRUPPO	2.620,00
S.GERMANO PRAMOLLO	IL GRUPPO	500,00
PISCINA	IL GRUPPO	770,00
S.GERMANO PRAMOLLO	Socio Enrico PEYRONEL	5,00
S.GERMANO PRAMOLLO	Socio Franco MICCA	5,00
S.GERMANO PRAMOLLO	Socio Silvano COMBA	35,00
ROLETTO	IL GRUPPO	150,00
BIBIANA-CAMPIGLIONE F.	I GRUPPI	4.500,00
COMUNE DI SCARNAFIGI	Offerta pro sisma	200,00
OSASCO	IL GRUPPO,Com.Osasco,CRS,Pro Loco Bocciofila,AVIS, Centro Anziani,Col.Diretti	2.012,00
CANTALUPA	IL GRUPPO	500,00
TORRE PELLICE	IL GRUPPO	200,00

Pro "Protezione Civile"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
AIRASCA	Socio Simone Cuvertino e signora Caterina Teresa REBOLA in occasione del 55° di matrimonio	30,00
PINEROLO CITTA'	socio A.C,	30,00
	Camusso Mauro e Dario in memoria del papà Lorenzo	150,00

Pro Banda

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
S.GERMANO-PRAMOLLO	Ezio e Nellina ROSTAN in ricordo di Carlo BOUNOUS	20,00
PINEROLO CITTA'	Socio A.C.	30,00

Pro "Tranta Sold"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CAVOUR	Socio Giovanni DRUA	20,00
FENESTRELLE	Per pubblicazione foto socio Marcello BOURCET	50,00
CERCENASCO	Socio Eugenio BINELLO e signora Anita FO per il 50° di matrimonio	20,00
LUSERNETTA	Socio Volchi CHIRI	5,00
PANCALIERI	Socio Paolo SILVESTRO e signora Angela MINETTO per il 50° di matrimonio	20,00
PANCALIERI	Socio Giovanni DEMORIZIO e signora Giuseppina PAGLIUZZIO per il 50° di matrimonio	20,00
PANCALIERI	Socio Maurizio CARLEVARIS e signora Angela RINAUDO per il 50° di matrimonio	20,00
PANCALIERI	Socio Aldo CAVAQGLIA e signora Silvana GABELLO per il 50° di matrimonio	20,00
PANCALIERI	Socio Emanuele LIBRA e signora Margherita GHINAUDO per il 55° di matrimonio	20,00
PANCALIERI	Dante CAPELLO (papà del socio CAPELLO Franco) e signora Margherita CHIATTONE per il 60° di matrimonio	20,00
RIVA	Socio Adolfo AVALIS	20,00
PRALI	Socio Gustavo BARUS e signora Loredana BOUNOUS per il 25° di matrimonio	30,00
PRALI	Socio Ferruccio RICHARD e signora Monica VIANZONE per il 35° di matrimonio	30,00
PINEROLO CITTÀ	Socio A.C.	40,00
S.PIETRO VL	Socio Livio LOSANO per il 50° di matrimonio	20,00
CANTALUPA	Socio Natale FRANCESE per il 45° di matrimonio	20,00
PRALI	La moglie in memoria di Dino PEYROT	50,00
PRALI	Rinalda BLANC	10,00

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

SEDE NAZIONALE

15 gennaio – Commemorazione Novo Postojalowka a Mondovì
28 gennaio – 74° di Nikolajewka a Brescia
10 febbraio – Giornata del ricordo Foiba di Basovizza (Trieste)
11/12 febbraio – 82° Campionato A.N.A. sci di fondo in Val Formazza
18/19 febbraio – Commemorazione battaglia Seleny Jar a Isola del Gran Sasso
13 - 14 - 15 - 16 - 17 marzo – Ca.STA a San Candido
19 marzo – 51° Camp. Naz. Slalom gigante e all'Abetone
25-26 marzo – CISA a Biella
9 aprile – 40° Camp. Naz. Sci alpinismo a Rhemes Notre Dame
30 aprile – Camp. Naz. Mountain Bike a Mandello sul Lario
12-13 -14 – maggio – 90° ADUNATA NAZIONALE A TREVISO
28 maggio – Assemblea dei Delegati a Milano

SEZIONALI

7 febbraio – Consegna materiale Tranta Sold
9 febbraio – Consiglio Direttivo Sezionale
12 marzo – Assemblea annuale dei Delegati
26 marzo – Gara sezionale di sci "6° Trofeo Cosso"
6 aprile – Consiglio Direttivo Sezionale
9 maggio – Consegna materiale Tranta Sold
18 maggio – Consiglio Direttivo Sezionale
15 giugno – Consiglio Direttivo Sezionale
17/18 giugno – Un giorno da alpino
24 giugno – marcia alpina
24 giugno – Concerto Cori al Forte di Fenestrelle
25 giugno – Raduno sezionale a Fenestrelle

DI GRUPPO

GENNAIO
5 – Cavour – Festa della Befana
12 – Airasca – Assemblea annuale con votazioni
13 – Castagnole P.te – Bagnolo Piemonte – Assemblea annuale con votazioni
15 – Cercenasco – Inaugurazione sede e pranzo del tesseramento
15 – Frossasco – Assemblea annuale e pranzo sociale
15 – Porte – Assemblea annuale
16 – Roletto – Assemblea annuale
21 – Abbadia Alpina – Cantalupa – Assemblea annuale
21 – Inverso Pinasca – bagna caoda
22 – Pinerolo Città – Buriasco – Assemblea annuale con votazioni e pranzo sociale
22 – Bricherasio – Assemblea annuale
22 – Villar Perosa – Assemblea annuale e tesseramento
28 – Perosa Argentina – serata con cena di inizio anno
29 – Pinasca – Tesseramento con pranzo in sede
29 – Roure – Assemblea annuale
29 – S. Pietro V. Lemina – Assemblea dei soci e pranzo sociale

FEBBRAIO
11 – Castagnole P.te – Cena con gli alpini
15 – Pomaretto – Assemblea annuale
16 – Perosa Argentina – Falò alla Borgata Forte – festa dei Valdesi
25 – Volvera – Carnevale "Strambicoli e vin brulè"
26 – None – Carnevale nonese, distribuzione vin brulè
28 – Volvera – Rogo del pagliaccio e vin brulè

MARZO
4 – Volvera – Festa della donna
5 – Pinasca – Festa della donna con pranzo in sede
12 – Pinerolo Città – Festa della donna
12 – Villar Perosa – Festa delle donne
12 – San Germano Chisone-Pramollo – Festa del papà
26 – Cercenasco – assemblea annuale con votazioni
26 – None – Pranzo sociale
26 – Prali – 6° Trofeo Giovanni Cosso

APRILE
8 – Perosa Argentina – Cena del pesce
9 – Pinerolo Città – Cervasca, Santuario Madonna degli alpini
14 – Volvera – Processione del Venerdì Santo
17 – San Secondo di Pinerolo – Villar Perosa – Pasquetta
25 – Cantalupa – Ricordo dei Caduti a San Martino
25 – Angrogna – Inverso Pinasca – None – Pomaretto – S. Secondo di Pinerolo – Torre Pellice – Volvera – Perosa Argentina – Celebrazione 25 aprile
25 – Pinasca – commemorazione e pranzo in sede
29 – Inverso Pinasca – Porchetta di primavera
29/30 – AIRASCA – 55° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

Paesaggio invernale